

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1°
MONTESARCHIO (BN)**



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

TRIENNIO 2022/2023- 2024/2025



**AGGIORNATO, INTEGRATO ED APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
E DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO, NELLE SEDUTE DEL 16 /12/2024.**

INDICE

INTRODUZIONE	PREMESSA	2
	IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	4
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	LINEE DI INDIRIZZO	6
	ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	16
	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE NOSTRE SCUOLE	18
	MODELLO ORGANIZZATIVO	26
	LE NOSTRE SCUOLE	40
	RISORSE PROFESSIONALI E UMANE	45
	RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	46
LE SCELTE STRATEGICHE	PRIORITA' DESUNTE DAL RAV.PIANO DI MIGLIORAMENTO	48
	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	50
	L'OFFERTA FORMATIVA	53
	CURRICOLO VERTICALE	54
	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE	57
	PIANO DIGITALE DI ISTITUTO	64
	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	73
	INCLUSIONE A SCUOLA	84
L'ORGANIZZAZIONE	ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA	87
	I NOSTRI PARTNERS	90
	RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	91
	ELENCO DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEL PTOF	95

PREMESSA



Con il mutare continuo dell’organizzazione sociale, degli strumenti di comunicazione e di circolazione delle informazioni, l’educazione e l’istruzione delle nuove generazioni devono fondarsi su saldi punti di riferimento affinché gli individui non siano sommersi dal flusso delle informazioni, ma siano in grado di dare ordine alle conoscenze acquisite, organizzarle e, attraverso le abilità, trasformarle in competenze. La scuola deve aiutare a costruire le mappe di un mondo complesso in continua trasformazione e offrire una **“bussola”** che consenta a ciascuno di trovarvi la propria rotta.

Una “bussola” perché il nostro PTOF vuole essere un piano di orientamento, oltre che di riferimento, versotraguardi certi, uno strumento di direzione e di svolta in un periodo particolarmente complesso della storia della Scuola, parte di una realtà caratterizzata da una crescente complessità determinata da una profonda crisi culturale, economica e sociale, aggravata da emergenze internazionali, che si trova ad affrontare forme, sempre più diffuse, di povertà educativa ed affettiva.

Poi, come asseriva il filosofo Platone, esiste il **MONDO DELLE IDEE** che, nel nostro caso, si tramuta in **vision e mission**.

La Scuola deve perseguire le proprie finalità nella consapevolezza che per migliorare dei “sistemi” devono interagire tutte le loro parti. Essa appartiene a tutti, anche al più distratto dei passanti, perché è il luogo in cui si osserva il presente, si riconosce e si protegge il passato e si costruisce il futuro di una comunità intesa sia in senso locale che globale, processi a cui nessuno può ritenersi estraneo. Per fare questo bisogna trovare dei link tra la realtà e le idee, sperimentarle, verificarle, cercarne altre, assieme.

Bisogna FARE ORGANIZZAZIONE, ovvero creare uno strumento che raggiunga obiettivi possibili nella situazione data, dentro i vincoli esistenti e con le risorse disponibili, puntando al miglioramento continuo anche attraverso l’acquisizione di altre risorse.

La scuola deve essere luogo accogliente per tutti, promuovere il benessere, la valorizzare le diversità, favorire l’integrazione, l’accoglienza, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. Deve divenire una comunità di pratiche favorendo lo scambio delle esperienze nell’ottica dell’equità e, al contempo, della qualità del Servizio.

Deve promuovere il successo formativo, attraverso la differenziazione didattica e metodologica,

rispettare i diversi stili di apprendimento, organizzare attività di recupero e potenziamento ma anche di valorizzazione dei talenti.

Le istituzioni scolastiche devono effettuare “le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative”, individuare “il fabbisogno di posti dell’organico dell’autonomia, in relazione all’offerta formativa che intendono realizzare”.

Intendiamo la Scuola come luogo di impegno, di studio e di interazione finalizzato alla conquista dell’autostima e dell’identità personale affinché ogni alunno possa raggiungere la propria eccellenza in un clima sereno e positivo, fondato sulla cortesia del dialogo.

Le attività vengono articolate in una pluralità di interventi formativi definiti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa all’insegna della condivisione e dell’unitarietà.

Il nostro Istituto Comprensivo pone attenzione alla centralità dell’alunno, inteso come costruttore autonomo, critico e creativo del proprio sapere, favorendo un apprendimento attivo ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società, nella consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori avendo il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare, del saper essere, del saper stare con gli altri e mirando ad assicurare a ciascun allievo “un buon incontro con i sogni”.

IL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, introdotto dalla Legge 107 /2015, sostituisce il POF che veniva elaborato annualmente. Esso include anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta dalle istituzioni scolastiche. Il Piano, che può essere rivisto annualmente, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola ed esplicita la progettualità curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituzione scolastica. È uno strumento di lavoro che contribuisce a realizzare gli interventi formativi necessari, attraverso la programmazione e la progettazione educativa e didattica del Collegio dei docenti, in base agli indirizzi definiti dal dirigente scolastico e viene approvato dal Consiglio d'Istituto. È uno strumento fondamentale di apertura verso il territorio: tiene conto dei bisogni degli alunni e delle caratteristiche culturali, sociali, economiche della realtà in cui opera la scuola. Esso si configura come manifesto didattico – pedagogico attraverso il quale viene esplicitata l'offerta formativa per informare i portatori di interesse sulle attenzioni, le priorità e le finalità che caratterizzano il servizio scolastico nello specifico territorio. Questo documento, pertanto, si rivolge ai genitori, agli alunni, ai docenti, al personale A.T.A. dell'Istituto e a quanti altri operano all'interno del territorio in campo educativo e culturale. È il progetto distintivo della scuola che si apre alla sperimentazione di processi innovativi per migliorare ed ampliare l'offerta formativa. È il frutto di una condivisione di scelte educative che ha visto coinvolte tutte le componenti scolastiche e che si traduce in iniziative rivolte agli alunni, ai genitori e a tutto il Personale dell'istituto.

Vuole essere un progetto armonico e unitario, adeguato al contesto territoriale, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Prevede una costante valutazione, si basa sul Rapporto di Autovalutazione e sul Piano di Miglioramento e presuppone assunzione di responsabilità ad ogni livello decisionale, nel rispetto assoluto della persona, senza alcuna discriminazione riguardante il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psicofisiche e socioeconomiche. Prevede un'articolazione che si adatti alle differenziate esigenze degli alunni e al contesto socioeconomico del territorio. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico ha attivato un dialogo con l'ente locale e con le diverse realtà istituzionali, artistiche, culturali, sociali operanti nel territorio.

La legge 107 istituisce l'organico dell'autonomia, “funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche (...) I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”. Per le finalità

di cui sopra “il dirigente scolastico può individuare nell’ambito dell’organico dell’autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell’istituzione scolastica” (comma 83). I docenti rientranti in tale organico avranno un ruolo funzionale al buon andamento delle attività della scuola; si identifieranno nel sostegno fornito alle istituzioni scolastiche sotto il profilo organizzativo e didattico e potranno essere utilizzati, ai sensi del comma 85 della legge, in sostituzioni dei colleghi assenti per la copertura di supplenze temporanee brevi fino a dieci giorni. Il PTOF è in relazione con il Piano di Miglioramento definito dalla nostra istituzione scolastica.

La Programmazione triennale si fonda su:

- ✚ potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni;
- ✚ apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- ✚ iniziative di potenziamento e attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari individuati dall’istituzione scolastica, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7;
- ✚ iniziative di sensibilizzazione rivolte agli alunni sulla tematica della sicurezza (c. 10 legge 107);
- ✚ programmazione di attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario;
- ✚ educazione alla parità dei sessi e contro tutte le discriminazioni;
- ✚ percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- ✚ sviluppo e miglioramento delle competenze digitali degli studenti e del personale docente e amministrativo attraverso il Piano Nazionale per la scuola digitale;
- ✚ insegnamenti e discipline tali da coprire:
 - il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell’organico dell’autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento agli spazi di flessibilità, al numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga;
 - il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell’offerta formativa;
 - il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario;
 - il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Le istituzioni scolastiche assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei Piani Triennali dell'Offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136.

Il Piano può essere aggiornato e/o integrato annualmente.



LINEE DI INDIRIZZO OBIETTIVI PRIORITARI E DI MIGLIORAMENTO, OBIETTIVI STRATEGICI E DI SERVIZIO

Il dirigente scolastico, come previsto dalla legge 107/2015, in data 28 ottobre 2021, ha emanato un Atto di Indirizzo, prot.n. 5486, per l'elaborazione del PTOF, per il triennio 2022/2023 – 2024/2025 preventivamente a tutti i docenti a mezzo mailing list, elaborato poi dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio di istituto. Tale atto di indirizzo, pubblicato sul sito web dell'istituto, viene di seguito riportato integralmente.

“Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi quale manifesto didattico pedagogico, documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come Piano coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati, nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi attivati, chiamano in causa tutti.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022/2023..

Ai fini dell'elaborazione del suddetto documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si tenga conto di quanto segue:

- l'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- particolare rilevanza va riconosciuta al progetto “Qualità e Autovalutazione” per l'approccio sistematico a cui si fonda, sia a livello micro (didattica) che macro (organizzazione) nonché per la caratterizzazione di tipo scientifico, considerato che le rilevazioni /monitoraggi si basano su dati oggettivi e non su percezioni.

Nella progettazione dell'Offerta Formativa diviene fondamentale:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) che ciascun alunno dovrà conseguire nel pieno esercizio del diritto- dovere all'istruzione.

Un'Offerta Formativa che miri alla qualità e all'equità si fonda sull'attenzione a:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (del singolo alunno, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola);
- superare la dimensione trasmisiva dell'insegnamento ed attuare un impianto metodologico che consenta, mediante l'azione didattica, il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, secondo i traguardi previsti dalle indicazioni nazionali, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione e differenziazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle ecellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a “rischio” (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di alunni diversamente abili o con altri BES);
- rendere coerente e trasversale l'offerta formativa;
- monitorare i risultati a distanza come strumento di confronto, riflessione revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- valorizzare il ruolo delle Funzioni Strumentali;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione mirando allo sviluppo di competenze;
- implementare l'utilizzo delle tecnologie digitali disponibili (LIM, notebook, tablet);
- strutturare ambienti di apprendimento che migliorino la motivazione degli allievi e l'interattività nei processi didattici;
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione/digitalizzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con altre scuole e con il territorio: reti, convenzioni, accordi, progetti;
- contribuire al miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- implementare l'accoglienza, la continuità e l'orientamento sia all'interno dell'istituto che con i successivi ordini di scuola attraverso la realizzazione di uno specifico progetto;
- rinnovare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, ripensando al curricolo per competenze, riprogettando percorsi educativi e didattici sulla base del quadro delle competenze adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018 che delinea otto tipi di competenze:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell’utenza e disposizioni normative;
- la creazione di un’offerta formativa sempre più verificabile e prevederne eventuali modifiche e/o integrazioni;
- la valorizzazione dell’identità specifica della comunità e l’integrazione (mediante la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale...) coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano potrà essere redatto tenendo conto delle sezioni e delle voci del format del MIUR.

Esso dovrà esplicitare:

- l’Offerta Formativa (progettazione curricolare ed extracurricolare);
- il Curricolo Verticale;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera “a” alla lettera “s” nonché:
 - iniziative di formazione per gli alunni relative alla sicurezza (piani di evacuazione etc...);
 - attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA (Legge n.107/15 comma 12);
 - definizione delle risorse occorrenti, attuazione dei principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione consone all’età degli alunni);
 - percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
 - azioni per difficoltà e problematiche relative all’integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
 - azioni per migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
 - descrizione dei rapporti con il Territorio.

Al fine della elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa si determina di formulare i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- il Piano triennale dell’Offerta Formativa deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico- formative, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzione dell’autonomia;
- presa d’atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell’implementazione del piano di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall’art.1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286;
- sviluppo e potenziamento del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall’Invalsi;
- partecipazione alle iniziative finanziate con fondi Comunali, Regionali, Nazionali, Europei con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;
- cura nella progettazione dell’Offerta Triennale delle attività e delle scelte di gestione sulla base degli obiettivi desunti dal RAV, come da seguente prospetto:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	CONFERMARE I RISULTATI POSITIVI NELLE PERFORMANCE DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI) E MIGLIORARLI LADDOVE SI SONO EVIDENZIATE CRITICITÀ RIDURRE L'INDICE DI SOSTAMENTO TRA I RISULTATI INTERNI E QUELLI A DISTANZA
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	IMPLEMENTARE LA DIFFERENZIAZIONE E LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI GARANTENDO PERCORSI DI RECUPERO DESTINATI AGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	PROMUOVERE LA CONTINUITÀ ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO E CON LE SCUOLE DI GRADO SUCCESSIVO ATTRAVERSO IL CONFRONTO SUI CRITERI DI VALUTAZIONE, LO SCAMBIO DI DATI E LA DEFINIZIONE DI UNITÀ DI TRANSIZIONE. PROMUOVERE L'ORIENTAMENTO
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	IMPLEMENTARE L'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA INTEGRARE LE DOTAZIONI ESISTENTI CON NUOVI ACQUISTI
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	ATTUARE UN PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE, MIRATO AL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO, ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI DATI E INFORMAZIONI DA PARTE DI ALUNNI, GENITORI, DOCENTI E ATA
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	PROGETTARE AZIONI FORMATIVE PER POTENZIARE LE COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E DIDATTICO DEI DOCENTI
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	CONSOLIDARE IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE, DEGLI ENTI E DELLE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO

*L'obiettivo viene rimodulato sulla base dell'analisi dei risultati restituiti dall'INVALSI, tenendo conto di eventuali variazioni rispetto all'anno precedente.

I suddetti obiettivi di miglioramento sono stati determinati sulla base di quelli desunti dal RAV che sono i seguenti:

1	OTTENERE NEI RISULTATI INVALSI PERCENTUALI ALMENO IN LINEA CON ALTRE MEDIE
2	PROMUOVERE LA RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ FRA LE CLASSI NELLE PROVE INVALSI
3	CONSOLIDARE IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE, DEGLI ENTI E DELLE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO
4	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO TENENDO CONTO DEL MONITORAGGIO PREVISTO DAL PROGETTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO
5	PROMUOVERE L'INNOVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ATTRAVERSO L'ATTRIBUZIONE DI INCARICHI, LA FORMAZIONE E L'AUTOFORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi, in ordine di priorità:

- *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei*

suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;*
- *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;*
- *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;*
- *potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*
- *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media*
- *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.*

Le scelte di gestione e di amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche.

Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- a) ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie) nonché del Personale;
- b) ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- c) implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni organigramma/ funzionigramma);
- d) valorizzazione del merito
- e) organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
- f) promozione del benessere organizzativo;
- g) valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;
- h) collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
- i) costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- j) controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- k) progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- l) implementazione di un sistema di rendicontazione sociale

L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

- Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento

fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

- Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
- Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico ed è approvato dal consiglio di Istituto. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio e con le famiglie. All'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dal comma 14 del presente articolo, si provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente di cui al comma 201 del presente articolo”.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013. Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136.

Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. Il Collegio dei docenti, pertanto, è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.
TRIENNIO 2022/2023-2024/2025**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022;

VISTA l'OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all'a.s.2019/20;

CONSIDERATE le nuove modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dalla L. 41/2020 di conversione del DL 22/2020 che, in deroga all'art. 2 del D.lgs. 62/2017, dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 35 del 22/6/2020 *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"*

VISTO il Decreto Ministeriale n. 39 del 26/6/2020 *"Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"*

VISTO il Decreto Ministeriale n. 87 del 6/08/2020 *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19"*

VISTO il Decreto Ministeriale n. 89 del 7/08/2020 recante *"Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"*

VISTO l'Atto di Indirizzo redatto per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2020 – 2021/2022, base e premessa per il successivo triennio;

RITENUTO necessario redigere un atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF per il triennio 2022/2023/2025/2026;

PREMESSO CHE

Il Piano Triennale dell'offerta Formativa dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **COMMI 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

1. *"Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza... la presente legge da piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche..."*
2. *"Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale..."*
3. *"La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26... sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa, in particolare:*
 - a. *l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina (...)*
 - b. *il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (...)*
 - c. *la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo (...)*

➤ **COMMI 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno**

dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)

COMMA 10 (iniziativa di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza

- delle tecniche di primo soccorso)*
- **COMMA 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*)
 - **COMMA 20** (*insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*)
 - **COMMI 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)
 - **COMMI 56-61** (*Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale*)
 - **COMMA 124** (*formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge

13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALL'INTEGRAZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2022/2023 – 2025/2026

Il Piano, in sintonia con le finalità della Istituzione Scolastica, è orientato allo sviluppo armonico della persona e alla formazione umana e sociale del cittadino consapevole e responsabile che sin da oggi vive la cittadinanza attiva a scuola e nella società attraverso un'istruzione ispirata a principi di equità della proposta formativa, inclusività degli alunni, imparzialità nell'offerta educativa, che trova fondamento nei principi della Costituzione italiana e della riflessione pedagogica contemporanea.

Il coinvolgimento delle risorse umane in un clima relazionale sereno e collaborativo, la motivazione individuale e collettiva, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressioni della vera professionalità nell'interesse della Comunità. Sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione del Piano in cui è esplicitata l'identità dell'istituto e che orienta l'operare della comunità scolastica. Pertanto, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività nel rispetto delle specifiche competenze che ciascun ruolo esprime, in un'ottica di piena *corresponsabilità educativa*. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con gli alunni e con la società, dando vita ad una comunità educante sostenuta dalla stretta connessione tra professionalità ed etica.

Per quanto attiene alle scelte educative, di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse saranno coerenti con le finalità e gli obiettivi che il Piano dell'Offerta Formativa esprime.

Stanti le previste misure organizzative, di prevenzione e di protezione generali e specifiche disposte dai ministeri e dal CTS, dai protocolli generali e di settore, il Collegio dei Docenti, terrà conto, nella integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2025/2026, dei seguenti indirizzi generali ed orientamenti pedagogici, organizzativi e gestionali.

In particolare il collegio dei docenti, *al fine di garantire , il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità*, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso apposite commissioni di lavoro (Dipartimenti Disciplinari, Commissioni e gruppi di lavoro ...) procederà a:

1. Definire, ai fini del pieno **recupero e consolidamento degli apprendimenti** del precedente anno scolastico, anche sulla base di piani di Apprendimento Individualizzati (PAI) e/o specifici progetti, i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero /consolidamento, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica
2. Definire contenuti e attività per la predisposizione delle progettazioni curricolari annuali edelle

integrazioni degli apprendimenti;

3. Aggiornare **RAV e Piano di Miglioramento** di Istituto;
4. Definire **criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria** attraverso giudizidescrittivi, sulla base delle indicazioni che saranno diramate dal MI con apposita ordinanza;
5. Progettare il **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)** – come da Linee guida ministeriali – da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, che individui i criteri e le modalità per riprogettare l’attività didattica a distanza, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Tale Piano definendo le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone indica:

- a. modalità di analisi del fabbisogno;
- b. obiettivi da perseguire;
- c. criteri e modalità di utilizzo di una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento dell’attività sincrona;
- d. criteri e modalità di raccolta e conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza;
- e. quote orarie settimanali minime di lezione e monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, con l’indicazione del numero minimo di ore per attività sincrone, in caso di utilizzo esclusivo della DDI e nel caso di utilizzo della DDI integrata dalla didattica in presenza, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline.
- f. proposta di integrazione del Regolamento di Istituto – Considerate le implicazioni etiche poste dall’uso delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento viene integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell’altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili)
- g. formazione degli alunni sui rischi derivanti dall’utilizzo della rete
- h. modalità di intervento: tempi e tipologia di attività
- i. metodologie e strumenti per la verifica
- j. criteri e modalità di valutazione in DDI
- k. modalità gestione alunni con bisogni educativi speciali
- l. rapporti scuola-famiglia
- m. proposta attività formative da includere nel *Piano di formazione del personale*
- n. criteri e modalità di utilizzo del registro elettronico in DDI nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per la valutazione, per le comunicazioni scuola- famiglia e l’annotazione dei compiti giornalieri;
6. Individuare le condizioni atte a garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, la presenza quotidiana a scuola degli **alunni con Bisogni Educativi Speciali**, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata, individuando *accomodamenti ragionevoli*;
7. individuare criteri generali per l’adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell’eventualità dell’interruzione dell’attività didattica in presenza; nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo invia prioritaria la didattica in presenza;

8. Predisporre il ***Curricolo di Educazione Civica*** di cui alla L. 92/2019:
 - a. Definire, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, in riferimento alle Linee Guida (DM 35 del 22/06/2020), indicando traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le *Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, nonché con il documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*
 - b. Integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano Triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
9. Integrare il ***piano annuale della formazione*** programmando, se ne sussiste l'esigenza, attività di formazione specifica, anche attraverso tutorial, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie, al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza.
Sarà comunque prevista ogni ulteriore azione formativa derivante dai fabbisogni emergenti dalla comunità scolastica e dal territorio;
10. Integrare il ***Patto Educativo di Corresponsabilità***, al fine di rafforzare l'alleanza scuola famiglia, che sarà ricalibrato in una forma maggiormente rispondente alle nuove esigenze culturali di condivisione tra scuola e famiglia, diventando il luogo in cui gli adulti educatori si riconoscono, formalmente e sostanzialmente, nel conseguimento dello stesso obiettivo;
11. Individuare – ai fini dell'implementazione di ***comportamenti responsabili degli alunni*** nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica – specifiche unità di apprendimento, anche attraverso il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie;
12. Individuare – ai fini dello ***svolgimento in modalità a distanza delle riunioni*** degli organi collegiali, modalità organizzative atte ad assicurare piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti;
13. Ridefinire le ***modalità di svolgimento dei rapporti individuali scuola – famiglia***.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



Con i suoi 13.500 abitanti circa, di cui una percentuale vicina al 5% di cittadini stranieri, per lo più dell'est europeo, Montesarchio è il comune più popoloso della provincia di Benevento. Situato in Valle Caudina, in una posizione centrale all'interno della regione Campania, è attraversato dalla Statale Appia che lo ha reso il fulcro di diverse attività commerciali e imprenditoriali. Vi trovanospazio la manifattura, l'edilizia e il settore agro-alimentare, con alcune realtà di rilievo internazionale. La città - titolo acquisito nel 1997 con decreto del Presidente della Repubblica - rientra tra i "Borghi più belli d'Italia" per i numerosi siti di interesse storico, architettonico e paesaggistico. In cima al colle che domina Montesarchio spiccano la torre, di fattura rinascimentale, e il castello, oggetto di numerosi rifacimenti, sede del Museo Archeologico Nazionale del Sannio Caudino, che per la quantità e il valore dei reperti esposti richiama l'attenzione di migliaia di visitatori, provenienti anche da Paesi esteri. Nella parte alta del paese, sul versante settentrionale è presente il borgo Latovetere, risalente al X secolo, cioè la fase più tardiva della dominazione longobarda. Sul versante meridionale abbiamo invece il Latonuovo, borgo normanno edificato nel XII secolo. Il nucleo abitativo nel corso dei secoli si è sviluppato intorno alla via Appia, importantissima rete stradale di età romana percorsa dal Medioevo dai crociati in viaggio verso Gerusalemme.

Il cuore pulsante della cittadina è costituito dal triangolo compreso tra le piazze dedicate al re Umberto I, all'eroe risorgimentale Carlo Poerio e al sindaco avv. Carmine Pagnozzi.

Grosso modo in questa area sorgeva l'antica Caudium, città prima sannita, poi romana, ricordata per le vicende delle Forche Caudine. Tale città era la capitale del Sannio Caudino, territorio gravitante intorno al massiccio del Taburno – Camposauro, comprendente realtà come Saticula (Sant'Agata de' Goti), Telesia (San Salvatore Telesino) e alcuni centri del casertano. Già a quel tempo la città si presentava aperta ai commerci e agli influssi esterni: nel nostro museo sono presenti reperti di fattura greca, magnogreca ed etrusca, in particolar modo ceramiche e crateri, risalenti in larga parte al V e IV secolo a.C., tra i quali spicca, per fama e bellezza, il vaso di Assteas che rappresenta il mito del ratto di Europa. A ben vedere la via Appia, realizzata dai Romani, non fece altro che potenziare e incrementare la naturale tendenza del territorio al commercio, addirittura precedente all'arrivo dei Sanniti. Nella struttura museale, la prima sala è dedicata alla preistoria, con ricostruzioni del passato lacustre della valle (era neolitica). Numerose testimonianze archeologiche risalgono all'epoca romana come gli scavi di Caudium, le terme e l'acquedotto romano e le antiche testimonianze della località "Masseria Foglia". Montesarchio fu possesso feudale dei Della Leonessa o de Lagonissa dal 1278 al 1480, dei Carafa dal 1480 sino al 1528 quando passò ai D'Avalos che la tennero sino alla fine della feudalità nel 1806. Comunque, nelle pertinenze di Montesarchio vi erano

possedimenti baronali anche di altre famiglie: per esempio al 1669 risultano versamenti fiscali della famiglia d'Alessandro per feudi "sopra Montesarchio e Valle Vitulano".

Tra le dimore storiche troviamo antichi palazzi e come quelli delle famiglie Foglia, Luciano, Bassano-Feola, D'Ambrosio, De Bellis, Bianciulli, e ville signorili come quelle delle famiglie Sarli e Giaquinto, costruzioni a cui sono annesse, in gran parte, chiese o cappelle private.

L'identità di Montesarchio è ancora oggi influenzata da una leggenda, secondo la quale il paese prenderebbe il nome da Ercole, il semidio greco venerato anche dagli antichi Sanniti. Stando a questa antica teoria, Montesarchio sarebbe un adattamento di Mons Herculis. In realtà tale leggenda non è supportata dalle fonti: i primi riferimenti a Montesarchio, risalenti all'XI secolo, non fanno nessun accenno a Ercole, bensì a un altro termine, Sarculum, o Sarclum, adattamento del termine germanico sart, che vuol dire radura. Ma ormai Ercole è parte del patrimonio culturale della cittadina, nonché stemma del comune e "protagonista" della più grande e bella delle piazze di Montesarchio, cioè quella dedicata a Umberto I. Al centro di quest'area, infatti, sorge una fontana risorgimentale sormontata da una statua del semidio, circondato da leoni.

Un'ampia parte del patrimonio storico-architettonico della cittadina è composto da chiese e luoghi di culto: partendo dal Latovetere contiamo una struttura ormai in disuso, meglio nota come cimitero, probabile sede della chiesa più antica di Montesarchio. Vi è poi l'abbazia di San Nicola, edificata fra il XII e il XIII secolo, posta nel borgo longobardo ma risalente all'età normanna. Nella parte denominata Latonuovo troviamo la chiesa di Sant'Angelo, sorta intorno all'anno mille su un vecchio tempio pagano e la chiesa della Trinità di origine seicentesca, poi la chiesa di Santa Maria delle Grazie, con annesso convento, edificati dai frati francescani nel 15° secolo, il convento delle Clarisse, il convento di San Francesco di stile vanvitelliano, costruito nel 1339 (ma l'aspetto attuale risale al XVIII secolo), oggi sede del Municipio, chiese seicentesche dell'Annunziata e della Purità, quest'ultima voluta dai Principi D'Avalos, ultimi feudatari di Montesarchio. Nella frazione Varoni vi è la chiesa della Madonna dell'Assunta e, nella frazione Cirignano, quella consacrata a S. Michele Arcangelo, entrambe del XVII secolo. Dello stesso periodo è la piccola chiesa di Santa Maria della Vittoria, eretta da una ricca famiglia locale in ricordo della battaglia di Lepanto vinta dai cristiani sui Turchi, una delle cappelle gentilizie che, fino allo scorso secolo, si trovavano all'interno di palazzi nobiliari o nelle tenute di campagna, sparse sul territorio di Montesarchio. Altre importanti cappelle gentilizie sono quelle di San Giuseppe, di San Giovanni, nel rione Curci, e quella della famiglia Luciano, sita in via Roma.

La città vanta diversi eventi di carattere religioso come le celebrazioni per il Corpus Domini, che denotano un forte legame fra arte, religione e tradizione, con l'esposizione di grandi quadri a tema religioso realizzati da artisti locali, nonché quelli dedicati alla Madonna del Carmine, alla SS.ma Trinità, alla Madonna dell'Assunta, a S. Antonio, a S. Giuseppe, a S. Michele e a San Nicola, patrono della città. In concomitanza con alcune festività religiose, per lo più in periodo estivo, i comitati promotori organizzano sagre come quelle dei "paccheri alla contadina", di "paccheri e fagioli", peperoni imbottiti e "melenzane al cassone" sulla base di antiche ricette popolari. Il territorio, dal punto di vista paesaggistico – ambientale offre paesaggi molto suggestivi. Il Monte Taburno, un massiccio calcareo dell'Appennino campano, è ricco di foreste di abeti, roverelle, aceri, carpini, frassini, faggi e lecci. Di particolare bellezza è il Piano Melaino, una depressione carsicache funge da inghiottitoio per le acque meteoriche restituite alla base del massiccio.

Passeggiando tra i sentieri o praticando trekking, si incontreranno eremi e ruderì suggestivi come la Grotta di S. Simeone che conserva ancora affreschi datati intorno al 1600, la grotta di S. Mauro, l'antichissimo eremo di San Michele (risalente al IX-X secolo), il monastero Longobardo di Santa Maria

della Ginestra, la Casina Reale da caccia, luogo di ristoro per i Borboni, e numerose sorgenti.

Montesarchio è sede di diversi eventi. Uno dei più importanti è “Settembre al borgo”, una serie di giornate dedicate alla valorizzazione del centro storico, organizzato dalla locale associazione “Pro Loco”, particolarmente attiva sul territorio. Vi sono poi manifestazioni sportive come Bicincittà e la gara podistica, organizzate dall’associazione Amici dello Schiapparelli.

Il Comune, in sinergia con le associazioni e le scuole, organizza un denso programma di eventi natalizi. Numerosi sono i visitatori provenienti da paesi limitrofi e non, con il rientro di cittadini residenti in altre regioni, attratti sia dagli eventi religiosi che civili.

Altra importante risorsa del territorio montesarchiese è la biblioteca comunale, sede di eventi e luogo di incontro, che offre preziosi stimoli alla scuola e alla cittadinanza.

Montesarchio è sede di un Ufficio di Piano, della Protezione Civile, della Misericordia; vi operano numerose associazioni sia di carattere artistico - culturale che sportivo e varie Parrocchie, con le quali la scuola costruisce rapporti di collaborazione.

Presenti due Istituti Comprensivi e due Istituti Superiori, ad indirizzo tecnico e ad indirizzo liceale. La città, tuttavia, è priva di sale cinema e teatro, cosa che costringe i suoi abitanti a recarsi in altri comuni. Una delle tradizioni che ha caratterizzato la città da antichi tempi è quella della lavorazione dell’argilla che sta andando scomparendo quasi completamente con il tempo.

Il Territorio richiede attenzione da parte della scuola, che ne deve tutelare l’identità, attraverso la valorizzazione delle tipicità e delle risorse, progettando un’Offerta di qualità ed assicurando equità, nonché costruendo un sistema formativo integrato tra scuola ed extra scuola, cogliendone le potenzialità e promuovendone lo sviluppo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L’Istituto Comprensivo Montesarchio Primo ha sempre costituito un importante riferimento per gli abitanti di Montesarchio ma anche di comuni limitrofi, considerato che vi si iscrivono anche alunni dei paesi vicini. Formalmente nasce nell’anno scolastico 2013/14 a seguito della Delibera della Giunta Regionale della Regione Campania che riorganizzava la rete scolastica locale. Attualmente si articola in 5 sedi: tre scuole dell’Infanzia, una scuola primaria e una scuola secondariadi I grado.

La popolazione scolastica si presenta eterogenea per appartenenza sociale, economica e culturale e proviene dal centro storico, dai quartieri agiati, dalla periferia e da diversi comuni limitrofi. L’Ente locale assicura la manutenzione ordinaria, il servizio trasporto e la mensa.

La qualità delle strutture è accettabile. La Scuola Secondaria è dotata di una palestra interna, condivisa con l’altro istituto e di un campetto esterno. La scuola Primaria, a seguito di interventi edilizi per l’adattamento degli ambienti alle misure Covid, ha solo un campetto esterno attualmente non utilizzabile per lavori in corso, mentre la palestra interna è stata adibita ad aule.

Nell’istituto vi sono laboratori linguistici, informatici, scientifici, musicali e spazi alternativi alla didattica. Tutte le aule sono dotate di LIM. Le sedi scolastiche sono tutte ubicate nel centro. Le risorse economiche di cui la scuola dispone provengono dal MIUR, da Fondi Europei, dall’Ente locale, dal contributo volontario delle famiglie e, talvolta da privati e recentemente principalmente dal PNRR.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti può definirsi medio. L’incidenza di adulti con diploma o laurea è di circa il 60% mentre il tasso di occupazione è del 40% circa (dati ISTAT 2011). L’incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa: pochi sono gli studenti stranieri provenienti, per lo più, dai paesi dell’Europa dell’Est e quasi tutti con adeguate competenze

nell'utilizzo della lingua italiana. Non sono presenti studenti nomadi.

L'istituto è frequentato da una percentuale del 3% di alunni diversamente abili. Significativa, con tendenze in aumento, la percentuale di alunni con famiglie svantaggiate, circa 9% alla Primaria e 20% alla Secondaria, provenienti prevalentemente da quartieri disagiati. La scuola, in collaborazione con l'Ufficio di Piano, assicura supporto psicologico ed educativo ad alunni e famiglie.

La scuola realizza prioritariamente progetti di recupero in Italiano, Matematica e Inglese, un progetto di Francese destinato agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria ed uno di Latino per alunni delle classi terze della Scuola Secondaria. Tutto l'istituto realizza il Progetto "Scuola e Territorio", extracurricolare per la Scuola Primaria. La scuola, da oltre un decennio realizza progetti musicali con la collaborazione di prestigiosi; da cinque partecipa al programma "Scuola InCanto" promosso dal Teatro San Carlo di Napoli. Il rapporto studenti – insegnante, adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola, è leggermente inferiore al riferimento regionale. Il nostro istituto, al fine di andare incontro alle esigenze dell'utenza, offre diversi modelli orario, prevedendo, per ciascun ordine di scuola, sia il solo orario antimeridiano che tempi più lunghi (tempopieno e tempo prolungato).

LA NOSTRA STORIA E LA NOSTRA IDENTITA'

La prima scuola elementare fu costruita durante il ventennio fascista, periodo in cui Montesarchio fu anche dotata di una biblioteca comunale.

Nel 1943, a causa degli eventi bellici, le scuole iniziarono a funzionare soltanto nel mese di febbraio e non nell'edificio, che risultava danneggiato dal mitragliamento aereo delle truppe naziste in ritirata, particolarmente violento, ove intanto si era accampato il comando alleato.

La sede provvisoria di quell'anno scolastico fu la casa del fascio, ora denominata "**Casa del popolo**", l'edificio in piazza Umberto I dove si trova la lapide dei caduti in guerra.

Il funzionamento didattico fu in quel periodo estremamente precario per mancanza di precisi orientamenti governativi nonché per la carenza di suppellettili ed aule. Una volta intervenuta la fine della guerra di liberazione (25 aprile 1945) e la successiva pace (8 maggio dello stesso anno), si poté disporre dei nuovi programmi per rendere la scuola artefice del recupero della vita democratica dopo la dittatura fascista.

I punti forti del testo programmatico erano:

- valorizzazione della spontaneità infantile;
- scuola intesa come comunità educante.

Su questa spinta pedagogica si attivava la prima sperimentazione di scuola nuova in questo Circolo. La maestra Iole Sibilla, parallelamente alla sua collega Anna Severino Lepore di Benevento, introdusse, per l'apprendimento linguistico, il metodo globale teorizzato dal Gabrielli, fondato sulla teoria del belga Ovide Decroly.

Sull'avvio del grande sviluppo economico negli anni '60 cominciò il processo di revisione della tradizione educativa per stabilire contatti illuminanti con teorie e tematiche volte a stimolare l'attivismo pedagogico.

Era la stagione dei convegni per consentire agli operatori scolastici di individuare la vera identità dei percorsi formativi. Ricordiamo i numerosi "Convegni Magistrali" che si tenevano nel Circolo, le ricerche di metodologie nuove, in riferimento alla



nuova matematica ispirata dall'insiemistica, al diffondersi della cibernetica.

La Scuola Materna, intanto, diveniva “anche” statale, come sancito dalla legge n° 444 del 18/03/1968. Nel 1° Circolo vi fu l'apertura della prima sezione di Scuola Materna Statale, in un mini-appartamento di via S. Martino, il 16/12/1971.

Questo intenso ciclo di sperimentazione fu coronato da una dimostrazione pratica su un gruppo di alunni condotta personalmente dal prof. Zoltan Dienes con la collaborazione di diversi studiosi, ad iniziare dal Provveditore agli studi e di tanti direttori didattici della provincia e oltre.

Intanto nell'anno 1978-79 nasceva il Gruppo Folk “Damiano Rizzo Antonia”, che raccolse ampi e duraturi consensi. Esso apriva la strada alla ricerca di cultura popolare ed a quella storiografica del territorio riscoprendo così l'importanza del rapporto tra sviluppo ed esperienza ambientale nel processo di crescita della persona, segnando l'inizio di un percorso di valorizzazione della Musica, tutt'ora attivo.

Nel tempo pieno, poi, oltre al Gruppo Folk furono attivati gli insegnamenti speciali di Educazione Musicale, di Educazione Motoria e di Lingua inglese.

I programmi del 1985, contribuirono a radicare e a stabilizzare quello che era un processo sperimentalmente già in atto in questo circolo, cioè l'interattività tra scuola e territorio.

Nel periodo del cambiamento si realizzarono inoltre:

- la prima elezione degli Organi Collegiali di Circolo che si svolse il 9 febbraio 1975;
- l'attuazione della legge 148 del 5-6-1990 che introducesse il nuovo ordinamento della scuola elementare fondato sui moduli didattici.

Per effetto di circolari ministeriali fu anzi possibile, anche prima della legge, sperimentare la nuova organizzazione modulare in alcune classi di questa scuola, allora Circolo Didattico. L'organizzazione si andò via via estendendo fino a pervenire a regime completo nell'anno scolastico 1993-94.

L'Istituto Comprensivo Statale 1° di Montesarchio ha sempre rappresentato un riferimento cardine per la cittadina sannita, fulcro di innovazione e di riferimento dell'intera comunità.

La popolazione scolastica è divenuta, nel tempo, sempre più eterogenea per appartenenza sociale, economica e culturale.

Spinta a valorizzare le culture pedagogiche più moderne e all'avanguardia, la scuola si è fatta sempre carico delle nuove sperimentazioni per rispondere alla domanda sociale di istruzione e formazione.

La ricerca costante di nuove metodologie attraverso una didattica innovativa, flessibile e laboratoriale per ognuna delle discipline ha arricchito il curriculum personale degli studenti che si sono succeduti negli anni.

Il nostro Istituto, infatti, oggi si avvale di ambienti digitali che favoriscono la comunicazione e l'ampliamento culturale degli utenti attraverso:

- la creazione del sito web;
- il registro elettronico che ha sostituito i registri cartacei di classe e del docente;
- le LIM (lavagne interattive multimediali), di cui attualmente sono dotate tutte le aule della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, strumenti funzionali all'innovazione didattica e metodologica, per di soddisfare le esigenze degli alunni e delle famiglie attraverso l'utilizzo di più canali comunicativi;
- una biblioteca digitale;
- i diversi laboratori presenti nell'istituto.

L'attivazione dello Sportello di Ascolto, con una esperta e qualificata psicologa, rileva l'interesse e

l'attenzione alla prevenzione del disagio scolastico. Finalizzato a promuovere un ambiente educativo mirante al benessere e allo star bene a scuola, affianca docenti, alunni e famiglie. Esso fornisce altre importanti risorse come l'assistenza specialistica per alunni diversamente abili e il servizio di assistenza educativa familiare, oltre al supporto alle famiglie.

Il curricolo formativo si arricchisce annualmente di eventi come, la festa dei nonni, le manifestazioni natalizie, le giornate dedicate alla Memoria, alla Legalità, la Settimana Scientifica, incontri con autori, rappresentazioni teatrali, convegni, gare sportive, esperienze didattiche nei diversi laboratori, rendendo le famiglie parte integrante della sua funzione educativa e un ricco Piano di iniziative di Fuori Scuola, come uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione anche in altre regioni.

Attività di massimo rilievo è la lettura. La scuola è consapevole dell'importanza del leggere che rendere l'uomo libero. Fa suo il pensiero del Rodari quando dice che "Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo." Dare alla società più lettori vuol dire più offrire conoscenze, potenziare lo spirito critico, l'autonomia, accompagnare ogni alunno nella costruzione del proprio progetto di vita. Leggere, infatti, significa costruire il proprio futuro e diventarne protagonisti. Un raccordo vivo con la Biblioteca Comunale, l'utilizzo delle biblioteche scolastiche, il recente allestimento di una Biblioteca Scolastica Innovativa, presso la Scuola Secondaria, fruibile da ogni postazione, scolastica e non, implementano tale orientamento. Gli incontri con diversi autori della letteratura infantile ed adolescenziale, la partecipazione a "Libriamoci: giornate di lettura nelle scuole", dimostrano la reale attenzione che si pone a tale pratica. Il nostro istituto, inoltre, ha sempre promosso l'attività ludico – sportiva, a partire dai più piccoli promuovendo consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti da sani stili di vita, realizzando per anni un progetto CONI-MIUR "Sport di classe" destinato alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e la partecipazione ai Giochi Studenteschi da parte degli alunni della Scuola Secondaria che, per diversi anni sono stati selezionati per la partecipazione al Golden Gala, evento di rilievo nazionale ed internazionale. La pratica sportiva viene intesa come importante strumento di attuazione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona.

Un rapporto oramai decennale con l'UNICEF ci ha consentito di essere designati come "Scuola Amica dei bambini". Da anni si realizzano collaborazioni con l'ASL attraverso il progetto Quadrifoglio, che mira a promuovere sani stili alimentari e il programma Unplugged, destinato agli alunni della scuola secondaria, per la prevenzione di dipendenze. La nostra istituzione scolastica si è distinta per molti anni per la partecipazione a progetti musicali di rilievo nazionale come "Sulle note di Mariele" in collaborazione con l'Antoniano di Bologna e la fondazione dedicata all'artista e il progetto "Scuole InCanto" promosso dall'Ente Teatro "San Carlo" di Napoli, grazie al quale vengono realizzati laboratori artistici di alto livello che consentono agli alunni di esibirsi presso lo stesso teatro, e non solo, in performance su opere importanti della Cultura musicale classica. I progetti che ci vengono offerti diventano percorsi di arricchimento culturale e formativo che ben si integrano con i curricoli disciplinari.

LA DOMANDA SOCIALE: BISOGNI FORMATIVI

RILEVAZIONE DEI BISOGNI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di una scuola acquista maggiore efficacia e validità quando riesce a fondare le sue scelte ed i suoi percorsi formativi su di un'attenta rilevazione e interpretazione dei bisogni formativi degli alunni, delle aspettative delle famiglie e della comunità sociale nei confronti della scuola

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Tra gli alunni del nostro Istituto emergono come prioritari i seguenti bisogni formativi:

- ✚ relazioni positive (con i compagni e Personale) per poter star bene a scuola
- ✚ esigenza di vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento nell'ambito scolastico e di ricerca sul Territorio.
- ✚ apprendere nel rispetto degli stili e dei tempi di ciascuno;
- ✚ possibilità di affrontare gli apprendimenti in spazi diversificati (laboratori, iniziative di "fuori scuola");
- ✚ costruire relazioni significative con i compagni e con gli adulti;
- ✚ operare in un clima positivo;
- ✚ raggiungere un livello di competenza adeguato alle proprie potenzialità;
- ✚ acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri talenti;
- ✚ utilizzo di metodi e strumenti differenziati per poter apprendere in modo efficace
- ✚ potenziamento di attività laboratoriali

ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Le aspettative e le richieste prioritarie dei genitori risultano essere le seguenti:

- ✚ tener conto dei bisogni e degli interessi degli alunni
- ✚ far raggiungere i potenziali livelli di competenza
- ✚ motivare ad apprendere
- ✚ valorizzare le potenzialità e capacità di tutti
- ✚ sviluppare le capacità di stare/operare in gruppo
- ✚ incentivare il dialogo con gli alunni

ATTESE DELLA COMUNITÀ LOCALE

L'Istituto Comprensivo istituisce un rapporto privilegiato con il proprio territorio e con la sua comunità, che dalla scuola si attende:

- ✚ un'offerta formativa qualificata
- ✚ un contesto positivo di aggregazione e integrazione degli alunni
- ✚ l'acquisizione di competenze e valori per gli alunni
- ✚ l'opportunità di concrete collaborazioni
- ✚ la valorizzazione del patrimonio culturale locale
- ✚ la promozione del senso di appartenenza alla comunità



L'articolo 1, comma 1 della legge 107/2015 definisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa come lo strumento elaborato "per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (...)"". Per realizzare tutto questo in un contesto definito, è necessario elaborare una propria visione in relazione alla missione istituzionale e al Territorio nel quale è collocato l'istituto. Il mandato istituzionale è iscritto negli ordinamenti della scuola, ma poiché ogni scuola è diversa esistono diversi modi di rispondere ad esso. La Mission, o lo scopo, è il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, si concretizzano nella finalità di formare persone capaci di pensare e di agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società. Al fine di garantire la centralità della Persona, il successo formativo ed un efficace sistema di comunicazione e di relazione, la Mission del nostro Istituto si fonda sui seguenti obiettivi generali:

- Favorire il processo di costruzione dell'identità personale e sociale.
 - Mettere in atto sistemi di verifica e monitoraggio, interni ed esterni sulla qualità del servizio.
 - Individuare esperienze di apprendimento e strategie didattiche efficaci e significative volte all'integrazione, alla differenziazione e a favorire l'unitarietà del sapere.
 - Favorire l'orientamento e la continuità tra scuole.
 - Promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la tutela delle risorse culturali e ambientali del Territorio.
- Garantire una valutazione formativa, trasparente, equa e coerente con gli obiettivi e i traguardi previsti nel curricolo.
- Favorire la condivisione e la corresponsabilità educativa con le famiglie.
 - Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi, la loro formazione e la loro trasmissione, garantendo pari opportunità senza distinzione di genere, nazionalità, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

La Scuola deve costruire "senso di appartenenza" al contesto locale nell'ambito di una dimensione globale (glocalismo), operare come Comunità, nella distinzione di ruoli e compiti e con la consapevolezza che ciascun alunno /a ha diritto ad "un buon incontro con i sogni".



LA VISION

La **VISION** rappresenta il “modello” a cui tende una organizzazione scolastica, la direzione verso orienta le azioni per migliorare e innovarsi. Noi ci impegniamo per costruire una scuola che sia:

- aperta, luogo di incontro, confronto e scambio, laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- un ambiente sereno e positivo, fondato sulla convivenza civile e sul rispetto reciproco;
- una comunità che promuova il successo scolastico di tutti gli alunni, nel rispetto delle diversità degli stili e dei ritmi di apprendimento di ciascuno;
- una ambiente di vita e di apprendimento che sappia valorizzare le diversità promuovendo esperienze in cui la reciprocità, la solidarietà siano valori agiti;
- attenta nei confronti degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro “progetti di vita”;
- accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l’acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriale; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e bambini
- che individui strumenti e metodi per verificare i risultati che ottiene al fine di: migliorare l’organizzazione, migliorare i servizi, ridurre l’insuccesso e promuovere professionalità.



I FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Noi riteniamo che siano indicatori di un buon modo di fare scuola:

- la condivisione delle scelte educative;
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione organizzativa della scuola;
- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- l’attenzione alla comunicazione interna ed esterna;
- l’attenzione alla continuità e all’orientamento;
- l’attenzione all’accoglienza intesa come processo;
- l’attenzione alla “diversità”;
- l’attenzione alla formazione del Personale della Scuola;
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti per garantire l’unitarietà dell’insegnamento;
- la personalizzazione e la differenziazione dell’insegnamento;
- la definizione di traguardi irrinunciabili comuni e condivisi collegialmente;
- la condivisione della funzione formativa e regolativa della Valutazione;
- la flessibilità organizzativa;
- l’orientamento diffuso verso l’innovazione;
- la gestione ottimale degli spazi;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;

LE SCELTE EDUCATIVE

Il nostro istituto mira a promuovere la qualità e l'equità dell'Offerta Formativa, in linea con Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le direttive europee.

In questa prospettiva, occorre che ciascun individuo divenga capace di cogliere ogni opportunità per imparare nel corso della propria vita, ampliando le proprie conoscenze, abilità per orientarsi in un mondo complesso, mutevole e interdipendente. Per riuscire nel suo compito l'educazione deve essere organizzata attorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento, i pilastri della conoscenza (Rapporto Delors, 1996):

- imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione;
- imparare a fare, cioè divenire capaci di agire creativamente nel proprio ambiente;
- imparare a vivere insieme, cioè partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane;
- imparare a essere, acquisendo coscienza di sé e dell'altro.

Questi quattro pilastri divengono le fondamenta per un apprendimento per tutta la vita, nodo fondamentale dell'educazione del XXI secolo, concretizzato in una delle otto competenze chiave delineate dal Parlamento e dal Consiglio Europeo nel 2006: imparare ad imparare.

Le scuole del nostro Istituto Comprensivo adottano queste linee educative facendo di esse la propria finalità primaria nella quale si inseriscono le attività programmate dai docenti di ciascun ordine di scuola. La Scuola si propone come luogo di aggregazione e come soggetto attivo all'interno del Territorio, interagendo con le altre realtà sociali, promuovendo iniziative che coinvolgano le famiglie e consentano agli alunni di essere in grado di conoscere e valorizzare le risorse del contesto.

Si cercherà, con l'indispensabile partecipazione dei vari servizi, di realizzare interventi finalizzati all'analisi delle diverse situazioni e alla realizzazione di interventi congiunti. L'Istituto favorisce l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, proponendosi come soggetto di mediazione e collaborazione fra Famiglia e Unità Sanitaria Locale, Centri Riabilitativi, Ufficio di Piano e il Settore Istruzione del Comune di Montesarchio. La scuola contrasta ogni forma di discriminazione tra sessi, razze, culture religiose.

I docenti si fanno carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal Piano Educativo Individualizzato per gli alunni in situazione di disabilità, dal Piano Didattico Personalizzato, assicurando attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

In presenza di difficoltà di apprendimento, l'Istituto adotterà tutte le strategie e le formule organizzative in grado di ridurre i problemi ad esse connesse, mediante la programmazione di interventi personalizzati e l'implementazione di strategie didattiche efficaci ed inclusive come group working, peer education, una organizzazione per gruppi, per classi aperte e/o parallele.

La scuola intende essere ambiente educativo che accoglie gli alunni valorizzando culture diverse, muovendosi nell'ottica dell'inclusione, quindi della qualità e dell'equità dell'offerta formativa.

Nell'ambito della prevenzione dei rischi, la Scuola si impegna a sensibilizzare tutti gli utenti sulle norme di sicurezza, per essere in grado di valutare i rischi e rispondere adeguatamente ad eventuali situazioni di emergenza.

In sintesi, la Scuola mira a:

- ⊕ promuovere lo sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona;
- ⊕ dare un impulso alle potenzialità di ciascuno attraverso il riconoscimento dei punti di forza, il superamento delle debolezze, la promozione dell'autostima;
- ⊕ favorire la crescita di capacità autonome di apprendimento e di studio;
- ⊕ promuovere l'acquisizione di un metodo di studio per imparare ad apprendere durante tutto l'arco della vita, privilegiando la metodologia della ricerca;
- ⊕ educare all'ascolto, al dialogo e al rispetto dell'altro;
- ⊕ rafforzare le competenze di comunicazione e di interazione sociale, incentivando l'apprendimento cooperativo;
- ⊕ promuovere l'orientamento attraverso attività mirate alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e allo sviluppo delle capacità di scelta;
- ⊕ favorire l'accoglienza e l'inclusione.

La scuola, in coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, ha aggiornato gli strumenti di pianificazione didattico - educativa al fine di renderli più rispondenti alle esigenze di cambiamento. L'Istituto, inoltre, tenendo conto delle norme attuative dell'autonomia scolastica, delle leggi che regolano l'obbligo scolastico, fornisce gli strumenti, per superare rigidità e condizionamenti e per favorire il successo formativo degli alunni.

MODELLO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa dell'Istituto, è illustrata, nello specifico, dagli schemi che seguono. Le unità operative, oltre a quelle istituzionalizzate quali i consigli di intersezione/interclasse/ classe, il collegio dei docenti ed il Consiglio di istituto, sono le seguenti:

staff del dirigente

collaboratori del dirigente;

referenti di sede della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado;

responsabili di plesso con compiti di organizzazione e coordinamento delle attività del plesso;

Funzioni Strumentali con funzioni specifiche in relazione alle aree di competenza;

Unità di Autovalutazione Interna/ Gruppo di Miglioramento;

gruppi di lavoro;

dipartimenti;

commissioni;

referenti;

personale ATA con attribuzione di compiti e incarichi specifici di supportoconnessi alle attività dell'istituzione scolastica.

Il nostro istituto, al fine di andare incontro alle esigenze dell'utenza rispetto ai tempi scolastici, propone diversi modelli orario, come segue:

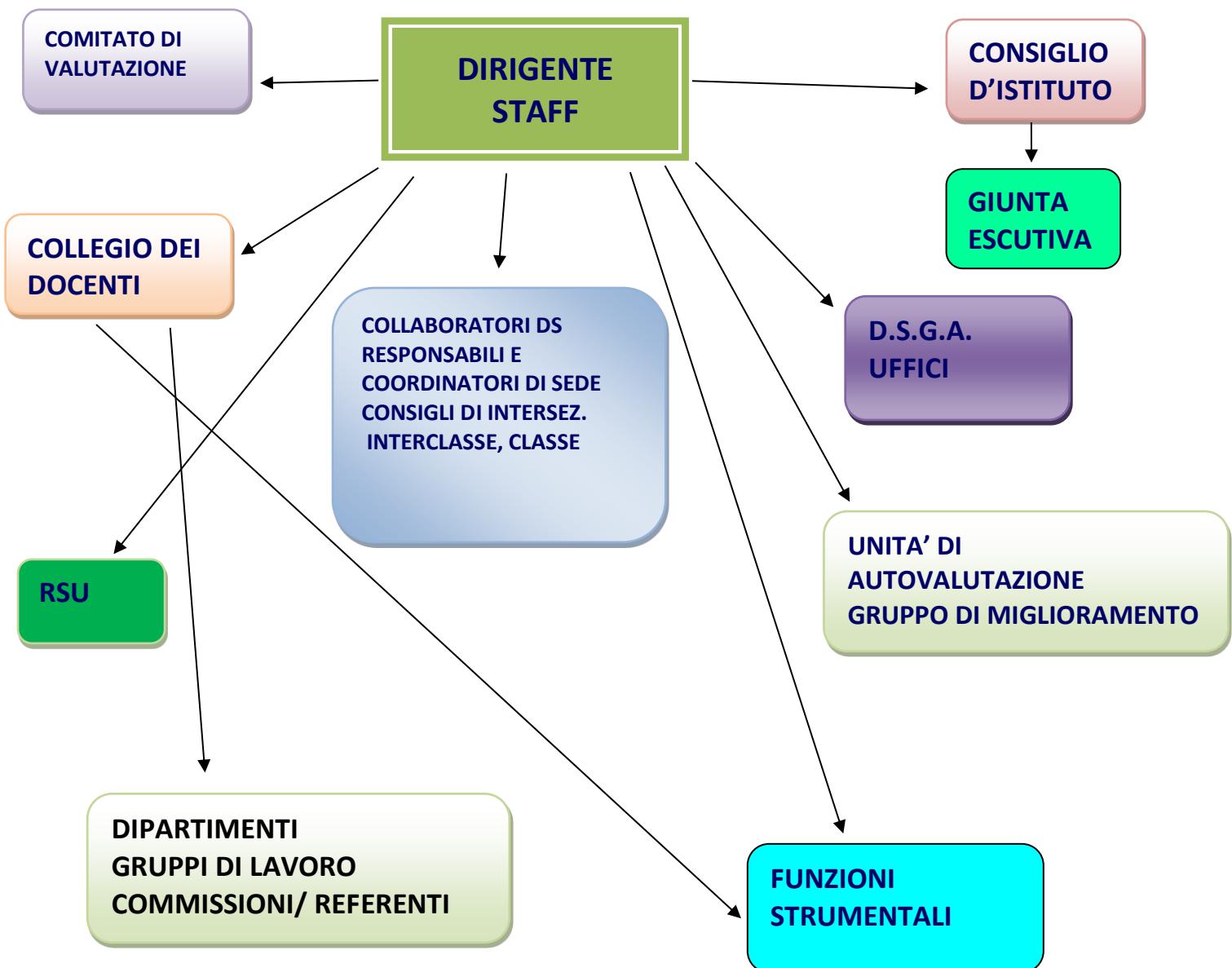
SCUOLA DELL'INFANZIA: solo orario antimeridiano (25 ore) e orario anche pomeridiano (40 ore);

SCUOLA PRIMARIA: orario normale (27 ore) e tempo pieno (40 ore);

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: orario normale (30 ore) e tempo prolungato (36 ore).

Dall'anno scolastico 2022/23 le attività sono organizzate su cinque giorni settimanali per motivi di risparmio energetico

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO



L'ORGANIZZAZIONE

SCELTE GESTIONALI

Orientamento alla qualità

Nella scuola dell'autonomia è indispensabile costruire una cultura del servizio che richiede disponibilità all'autocritica, competenza e orientamento alla qualità, focalizzando l'attenzione non solo su quanto si fa e sui suoi risultati, ma soprattutto su come lo facciamo.

La scuola eroga servizi attraverso processi identificabili, controllabili e valutabili.

Fare qualità, infatti, significa analizzare e migliorare i processi formativi, organizzativi e gestionali, scomponendo e studiando le loro procedure di attuazione, e rendendoli trasparenti e controllabili agli utenti. Attraverso l'applicazione di procedure prestabilite e testate si mira creare una struttura sicura che rende più facile il lavoro di tutti e offre più spazio per lo sviluppo delle innovazioni, stimolando la crescita dell'organizzazione attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle diverse professionalità.

Il percorso graduale e passa attraverso i seguenti punti:

- identificare i processi chiave che incidono sulla qualità dell'erogazione dei servizi;
- snellirli e ottimizzarli, stabilendo, per ognuno di essi, chi deve fare, come e con quali mezzi;
- individuarne i responsabili e attribuire loro compiti definiti;
- monitorare le attività per valorizzare le modalità che si sono rivelate positive e modificare quelle negative;
- attivare piani di intervento per superare i punti di criticità in un'ottica di miglioramento continuo.

PRIORITA' A LIVELLO GESTIONALE

1. Qualità dell'insegnamento:

OBIETTIVI

- ✚ Promuovere l'innovazione e la valorizzazione delle risorse umane attraverso la formazione e l'autoformazione del personale;
- ✚ Promuovere l'adozione di metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate e inclusive privilegiando attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi ricerca rispetto alla lezione frontale;
- ✚ Potenziare e diffondere l'utilizzo della multimedialità e delle tecnologie a sostegno dell'apprendimento;
- ✚ Sviluppare le competenze digitali e promuovere un uso consapevole del web.

AZIONI

- Definizione di un Piano per la Formazione del Personale;
- Condivisione di un Piano di formazione con la rete di ambito;
- Realizzazione di corsi di aggiornamento anche per docenti di altri istituti;
- Diffusione di proposte formative promosse da soggetti esterni;
- Organizzazione per dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro;
- Utilizzo diffuso delle nuove tecnologie (LIM, laboratori).

STRATEGIE

- Cura della comunicazione e dell'informazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- Coinvolgimento del Personale
- Riconoscimento delle esperienze formative anche all'interno dei criteri per la premialità dei docenti

2. Collegialità:

OBIETTIVI

- ⊕ Procedere collegialmente (per dipartimento e per area disciplinare, gruppi di lavoro); nell'elaborazione della progettazione curricolare, nella definizione degli obiettivi di apprendimento, degli strumenti e dei criteri di valutazione;
- ⊕ Sviluppare un monitoraggio e un confronto periodico sui risultati di apprendimento e sulla valutazione, anche attraverso prove per classi parallele.

AZIONI

- Organizzazione per dipartimenti;
- Costituzione di gruppi/commissioni;
- Rilevazione dei risultati;
- Informativa nell'ambito degli Organi Collegiali;
- Monitoraggio dei risultati;
- Predisposizione prove di verifica per classi parallele

STRATEGIE

- Designazione del personale nell'ambito del collegio dei docenti sulla base della disponibilità e delle competenze;
- Involgimento delle diverse componenti nell'ambito degli Organi Collegiali;
- Diffusione dei risultati attraverso la pubblicazione di uno specifico Report sul sito web dell'Istituto;
- Riconoscimento delle esperienze realizzate anche all'interno dei criteri per la premialità

3. Partecipazione:

OBIETTIVI

- ⊕ Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- ⊕ Promuovere la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- ⊕ Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.

AZIONI

- Diffusione dei materiali informativi alle diverse componenti;
- Stipula di accordi e convenzioni con i soggetti esterni;
- Adesione a progetti in rete;
- Organizzazione di manifestazioni;
- Pubblicazione di materiali e documenti di interesse collettivo sul sito web dell'istituto.

STRATEGIE

- Involgimento dei soggetti esterni nelle attività della scuola;
- Cooperazione con altri soggetti del Territorio;
- Involgimento delle diverse componenti nell'Ambito degli Organi Collegiali

4. Continuità e orientamento:

OBIETTIVI

- ⊕ Perseguire strategie di continuità tra i diversi ordini di scuola.
- ⊕ Realizzare per gli studenti della scuola secondaria di primo grado un processo di orientamento che coinvolga studenti, genitori e insegnanti.

AZIONI

- Attuazione di un progetto di "Accoglienza, Continuità e Orientamento"
- Stipula convenzione con altri istituti del territorio;
- Incontri per scambio di informazioni tra i diversi ordini di scuola;

- Promuovere, sin dai primi anni, la consapevolezza dei propri talenti da parte degli alunni;
- Organizzazione di incontri informativi e Open day;
- Cura di una pagina facebook dell’istituto;
- Monitoraggio dei risultati a distanza;
- Implementazione dell’analisi degli esiti raggiunti, delle pratiche adottate e, in particolare, delle criticità rilevate, nell’ottica del miglioramento continuo in funzione del successo formativo, affinchè ciascuno alunno possa raggiungere il proprio livello di eccellenza, in linea con i principi sanciti dalla Costituzione.

STRATEGIE

- Involgimento delle diverse componenti
- Implementazione della comunicazione organizzativa sia all’interno dell’istituto che con l’esterno
- Implementazione della strategia del debriefing sia a livello micro, inerente i processi didattici, che a livello macro, inerente ai processi organizzativi.

5. Efficienza e trasparenza:

OBIETTIVI

- ⊕ Attivare azioni volte a diffondere l’informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia e all’interno di tutto il personale;
- ⊕ Adottare criteri di efficienza ed efficacia, anche attraverso ’autovalutazione di Istituto;
- ⊕ Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

AZIONI

- Cura dei diversi canali di comunicazione/informazione (sito web, mailing list, pagina facebook);
- Incontri periodici con le famiglie;
- Diffusione di circolari, comunicazioni, avvisi;
- Colloqui individuali;
- Digitalizzazione dei servizi;
- Incontri informativi con le famiglie per pubblicizzare e servizi
- Utilizzo e cura del registro elettronico
- Formazione del personale
- Monitoraggio sulla soddisfazione del servizio attraverso questionari alle diverse componenti

STRATEGIE

- Comunicazione efficace tra la scuola e le diverse componenti;
- Involgimento delle diverse componenti nella vita della scuola;

6. Qualità dei servizi:

OBIETTIVI

- ⊕ Proseguire nel sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi;
- ⊕ Incrementare la partecipazione dei genitori attraverso l’introduzione di modalità, anche innovative, di informazione, consultazione e coinvolgimento, promuovendo percorsi di comunicazione/confronto sempre più efficaci e positivi;
- ⊕ Potenziare l’orario di apertura pomeridiana delle scuole al fine di rendere fruibile l’edificio agli studenti per attività strutturate di sviluppo anche delle relazioni interpersonali e di miglioramento della vita sociale;
- ⊕ Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell’Istituto;
- ⊕ Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell’Istituto.

AZIONI

- Monitoraggio sulla soddisfazione delle diverse componenti scolastiche;
- Tabulazione ed elaborazione dei dati;
- Illustrazione di uno specifico Report nell’ambito degli Organi collegiali;
- Pubblicazione del Report sul sito web dell’istituto;
- Cura del sito web e della pagina facebook dell’istituto;
- Realizzazione di progetti in orario extracurricolare;
- Integrazione della strumentazione a disposizione dell’istituto attraverso nuovi acquisti;

STRATEGIE

- Coinvolgimento delle diverse componenti nella vita della scuola;
- Coinvolgimento di soggetti esterni
- Diffusione si comunicazioni, informazione e pubblicizzazione dei documenti della scuola

7. Formazione del personale:

OBIETTIVI

-  Organizzare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua.

AZIONI

- Definizione di un Piano per la Formazione del Personale;
- Condivisione di un Piano di formazione con la rete di ambito;
- Realizzazione di corsi di aggiornamento anche per docenti di altri istituti;
- Diffusione di proposte formative promosse da soggetti esterni;
- Organizzazione per dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro;
- Utilizzo diffuso delle nuove tecnologie (LIM, laboratori).

STRATEGIE

- Cura della comunicazione e dell’informazione all’interno dell’istituto e con l’esterno;
- Coinvolgimento del Personale
- Riconoscimento delle esperienze formative anche all’interno dei criteri per la premialità dei docenti

8. Sicurezza:

OBIETTIVI

-  Organizzare un efficace “sistema di sicurezza”, che riguardi le strutture e le persone
-  Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l’informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.

AZIONI

- Redazione dei documenti per la Sicurezza
- Costituzione del Gruppo di Servizio Prevenzione e Protezione di istituto
- Nomina addetti
- Formazione del Personale
- Esercitazioni periodiche (prove di evacuazione)
- Attuazione di uno specifico progetto.

STRATEGIE

- Coinvolgimento e sensibilizzazione di tutte le componenti;
- Implementazione di una Cultura della sicurezza per la prevenzione e la gestione dei rischi



DIRIGENTE SCOLASTICO: MARIA ROSARIA DAMIANO
COLLABORATORI DELLA DIRIGENTE: INSS. CRISCI ELISABETTA E TEDESCO CARMINE

ORGANIGRAMMA - A.S. 2024/2025

STAFF DIRIGENTE:

COLLABORATORI, DSGA, FUNZIONI STRUMENTALI, COORDINATORI SEDE, REFERENTI DIPARTIMENTI

COORDINATORI	SEDE	NOMINATIVO
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	IARRUSSO BARBARA
	SCUOLA PRIMARIA	PISANIETTO EMANUELA
COORDINATORI RESPONSABILI DI SEDE SCUOLE DELL'INFANZIA	LA GARDE - VIA ROMA	DI NOLA ANGELA
	ISOLA DELL'INFANZIA – VIA TABURNO	ABATE GIUSEPPINA
	PETER PAN – VIA LA MARMORA	DE BLASIO LORENA
COORDINATORI/SEGR CONSIGLI INTERSEZIONE 	LA GARDE - VIA ROMA	GRASSO BRUNELLA
	ISOLA DELL'INFANZIA – VIA TABURNO	COMPARE GINEVRA
	PETER PAN – VIA LA MARMORA	BIANCO CATERINA
COORDINATORI/SEGRETARI CONSIGLI DI INTERCLASSE 	CLASSI PRIME	MASSARO LEA
	CLASSI SECONDE	DE RISO CATERINA
	CLASSI TERZE	GIANGRECO GIANNA
	CLASSI QUARTE	BERNARDI IOLANDA
	CLASSI QUINTE	PISANIETTO EMANUELA
COORDINATORI/SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE 	CLASSE I A	CIRCELLI ADELINA
	CLASSE II A	D'ANGELO ELISA
	CLASSE III A	COMPARE ANNA
	CLASSE I B	FELEPPA FRANCESCA
	CLASSE II B	CRISCUOLO MARIOSA
	CLASSE III B	LACERRA DONATA ANNA
	CLASSE I C	TEDESCO CARMINE
	CLASSE II C	SANTILLO PIO
	CLASSE III C	PALMA GIUSEPPINA
	CLASSE I D	COVINO ALESSIO
	CLASSE II D	CIERVO CARMELINA
	CLASSE III D	DEL GROSSO MARINELLA
	CLASSE II E	DAMIANO GENOVEFFA

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 	AREA 1 - GESTIONE P.T.O.F. - DOCUMENTAZIONE DIDATTICA-SUPPORTO AI DOCENTI	SACCOMANNO ADRIANA
	AREA 2 INCLUSIONE - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI INFANZIA E PRIMARIA	DE GREGORIO GIUSEPPINA
	AREA 3 - INCLUSIONE – DISPERSIONE – ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	COVIELLO NADIA
	AREA 4 - INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO	NAPOLITANO ANNA
	AREA 5 - VALUTAZIONE, QUALITÀ E MONITORAGGI	PISANIETTO EMANUELA
	AREA 6 - ORIENTAMENTO, CONTINUITÀ E VALUTAZIONE	COVINO ALESSIO
	UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE INTERNA/ GRUPPO DI MIGLIORAMENTO	COMPARE ANNA, COVIELLO NADIA, CRISCI ELISABETTA, COVINO ALESSIO, DE GREGORIO GIUSEPPINA, NAPOLITANO ANNA, PISANIETTO EMANUELA, SACCOMANNO ADRIANA
REFERENTI DIPARTIMENTO	1. AREA LINGUISTICO-ARTISTICA ESPRESSIVA: INS. TEDESCO CARMINE 2. AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA: INS. EMANUELA PISANIETTO 3. AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA: INS. GIAQUINTO CLARA 4. SOSTEGNO: INS. DE GREGORIO GIUSEPPINA	
GRUPPO DI STUDIO E DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	GENITORI: CAPPAI SARA, ZOTTI ANTONIETTA, HASSAN SCHAHRZAD DOCENTI: OROPALLO LIBERA, LOMBARDI CINZIA, SANTILLO PIO, FERRARO FAVIANA, FERRARO MARIA, SCALZO ORNELLA F.S. INCLUSIONE INFANZIA PRIMARIA: DE GREGORIO GIUSEPPINA F.S. INCLUSIONE SECONDARIA I GRADO: COVIELLO NADIA	
ORGANO DI GARANZIA ALUNNI	GENITORI: CARFORA ANGELA, IERMANO CARMEN DOCENTI: COMPARE ANNA E COVIELLO NADIA	
COMITATO DI VALUTAZIONE	DOCENTI: CARMINE TEDESCO, CRISCI ELISABETTA- DE BLASIO VINCENZA GENITORI: PAPA LEOPOLDO, TANCREDI KATIA MEMBRO ESTERNO: INS. PICCA CARMINE ANTONIO	
COMMISSIONE ELETTORALE	DOCENTI: D'ANTUONI MAURIZIO, FERRARO MARIA GENITORI: CAPONE NUNZIA, ALBANESE TONINO ATA: ASS. AMM. TENGA MONICA	
TUTOR DOCENTI NEOIMMESSI	INS. MASSARO LEA, VOTINO MARCELLA	
ANIMATORE DIGITALE	INS. NAPOLITANO ANNA (FUNZIONE STRUMENTALE)	
REFERENTI VISITE GUIDATATE	CAPORASO LUIGIA (INFANZIA E PRIMARIA) COVINO ALESSIO (SECONDARIA DI I GRADO)	

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	NAPOLITANO ANNA, IZZO CARLO, CAPORASO LUIGIA, FELEPPA FRANCESCA CRISCI ELISABETTA, SACCOMANNO ADRIANA
REF. PROG. AUTOVALUTAZIONE	PISANIETTO EMANUELA, COVINO ALESSIO (FUNZIONI STRUMENTALI)
REFERENTE UNICEF	SORICE LIDIA
REFERENTI ATTIVITA' SPORTIVE	IZZO CARLO E ANTONIA DAMIANO
REFERENTE FRUTTA/LATTE NELLE SCUOLE	CRISCI ELISABETTA
REF. PROGETTO SINDACO JUNIOR	PISANIETTO EMANUELA – SCUOLA PRIMARIA D'ANTUONI MAURIZIO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
RESP. LE LABORATORI PRIMARIA	INS. NAPOLITANO ANNA (FUNZIONE STRUMENTALE)
RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICA SECONDARIA.	INS. FELEPPA FRANCESCA
GRUPPO DI PROGETTAZIONE E RICERCA	CRISCI ELISABETTA, TEDESCO CARMINE, DE GREGORIO GIUSEPPINA, NAPOLITANO ANNA, SACCOMANNO ADRIANA, ABATE GIUSEPPINA, ALESSIO COVINO.

Il prospetto viene aggiornato di anno in anno, sulla base delle delibere degli Organi Collegiali

FUNZIONIGRAMMA



COLLABORATORE DEL DS	Sostituisce la dirigente scolastica in caso di assenza o di impedimento. Collabora con la dirigente nella stesura di atti e documenti e nell'organizzazione generale della scuola. Funge da raccordo tra la dirigente e le altre figure di sistema (FF.SS., referenti, coordinatori dei consigli di classe...). Coordina i lavori delle commissioni. gestisce l'orario dei docenti, curando la sostituzione dei docenti assenti, rappresenta il dirigente scolastico, in caso di impedimento, nei rapporti con l'Ente locale, con le agenzie esterne, con le associazioni e nelle manifestazioni promosse da soggetti esterni
COORDINATORE DI SEDE	Gestisce l'organizzazione del plesso: cura le relazioni con le famiglie, la comunicazione interna e con gli uffici, la sostituzione dei colleghi assenti, il monitoraggio delle ore aggiuntive docenti e ata, la tenuta dei registri e della documentazione, segnala eventuali disfunzioni. autorizza richieste di permesso relative agli alunni, vigila sul rispetto dell'orario di servizio da parte del personale.
COORDINATORE SEGRETERIO CONSIGLI ANNUALI	Predisponde il materiale per gli incontri Cura la verbalizzazione degli incontri Funge da referente per la classe (secondaria)
FUNZIONI STRUMENTALI	AREA 1 - GESTIONE P.T.O.F. - DOCUMENTAZIONE DIDATTICA- SUPPORTO AI DOCENTI AREA 2 – INCLUSIONE - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI INFANZIA-PRIMARIA AREA 3 – INCLUSIONE – DISPERSIONE – ALUNNI CON B E S AREA 4 – INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO AREA 5 – VALUTAZIONE, QUALITÀ E MONITORAGGI AREA 6 - ORIENTAMENTO, CONTINUITÀ E VALUTAZIONE

UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE INTERNA/ GRUPPO DI MIGLIORAMENTO	Cura la redazione e l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento di Istituto
REFERENTI DIPARTIMENTO	Predisponde i materiali per gli incontri, coordina le attivita' del dipartimento assegnato e cura la stesura dei verbali

GRUPPO FORMAZIONE SEZIONI E CLASSI	Cura lo scambio di informazioni e la formazione delle sezioni e delle classi sulla base dei criteri deliberati dagli organi collegiali
GRUPPO DI STUDIO E DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	Promuove l'integrazione e la verifica delle situazioni di apprendimento. Si riunisce almeno una volta all'anno per la predisposizione dei PEI, dei profili dinamici Funzionali, per l'analisi della situazione generale deli alunni con Bisogni educativi Speciali.
ORGANO DI GRANZIA ALUNNI	Esamina e si esprime su reclami a seguito di sanzioni disciplinari agli alunni
COMITATO DI VALUTAZIONE	Esprime parere sulla conferma in ruolo docenti neoimmessi (senza la componente genitori) e delibera i criteri per l'attribuzione del bonus per la premialità ai docenti Sulla base dei compiti previsti dal comma 129 art. 1 legge 107/2015
COMMISSIONE ELETTORALE	Segue le diverse fasi delle elezioni con i compiti definiti dall'o.m.215/'91
TUTOR DOCENTE NEOIMMESSA	Mette in atto consulenza, ascolto e collaborazione con la docente neoimessa, attività di reciproca osservazione in classe, collaborazione nella stesura del bilancio delle competenze iniziale e finale, oltre che con il D.S. per la definizione del patto per lo sviluppo professionale; cura l'istruttoria da presentare al comitato di valutazione
ANIMATORE DIGITALE	Promuove le conoscenze digitali e l'utilizzo di pratiche innovative e funge da supporto ai colleghi
TEAM DIGITALE	Coadiuga l'animatore digitale affinché la scuola sia pronta a raccogliere le sfide del futuro, ad aprirsi al digitale e all'utilizzo di nuovi metodi e nuove tecnologie
REFERENTE DI PROGETTO	Cura la stesura del progetto, i contatti, il monitoraggio, la documentazione e coordina le attività progettuali.
RESP.LE LABORATORIO BIBLIOTECA DIGITALE	Coordina l'utilizzo e la gestione del laboratorio, sulla base dei compiti assegnati dal dirigente

COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 - GESTIONE P.T.O.F. - DOCUMENTAZIONE DIDATTICA – SUPPORTO AI DOCENTI

- curare l'aggiornamento e/o l'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con altre Funzioni Strumentali;
- curare il monitoraggio del PTOF coadiuvata dalle altre docenti con Funzioni Strumentali;
- curare l'archivio didattico (programmazioni, unità di apprendimento, progetti);
- partecipare, come rappresentante dell'istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti l'area di competenza;
- partecipare agli incontri per l'aggiornamento del RAV e del Piano di miglioramento;
- partecipare agli incontri di coordinamento delle funzioni strumentali e redigere i verbali;
- promuovere la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola interni all'istituto;
- coordinare la progettazione di istituto e la documentazione delle attività';
- curare il monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti;
- predisporre il piano di formazione dei docenti;
- predisporre la mappa delle competenze dei docenti;
- curare la tabulazione e il monitoraggio della formazione sulla Sicurezza;
- gestire la formazione e l'aggiornamento dei docenti (redigere i verbali degli incontri di formazione e il relativo prospetto di sintesi);
- coordinare i dipartimenti;
- promuovere iniziative con soggetti esterni (concorsi/gare, gemellaggi);

AREA 2 - INCLUSIONE - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI (Primaria e Infanzia)

- gestire l'archivio della documentazione degli alunni diversamente abili e con altri bisogni educativi speciali;
- controllare la documentazione nei fascicoli individuali degli alunni diversamente abili, (DF, PDF, PEI)
- monitorare le date di scadenza per la revisione ed aggiornare il prospetto di sintesi;
- predisporre la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali (diversamente abili, BES certificati e non) effettuando monitoraggi ed integrazioni periodici;
- curare le convocazioni del G.L.I. e dei G.L.H. operativi per gli ordini di scuola assegnati, in accordo con il dirigente scolastico;
- curare i contatti con gli enti istituzionali relativamente agli alunni con B.E.S. (servizi sociali, comune, A.S.L., ufficio di piano...ecc.);
- fungere da supporto ai docenti di alunni con BES certificati e non, DA, fornendo strumenti di osservazione/valutazione, anche al fine di individuare possibili nuovi casi;
- partecipare, come rappresentante dell'istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti l'area di azione;
- promuovere, nell'istituto, l'informazione e la formazione sulle tematiche inerenti all'area di competenza;
- partecipare agli incontri per l'aggiornamento del RAV e/o del Piano di miglioramento;
- collaborare all'aggiornamento e all'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'area di riferimento;

- fungere da referente contro il bullismo;
- curare l'aggiornamento e l'integrazione del P.A.I.;
- partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali

AREA 3 – INCLUSIONE – DISPERSIONE – ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- gestire l'archivio della documentazione degli alunni diversamente abili e con altri BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI;
- controllare la documentazione nei fascicoli individuali degli alunni diversamente abili (D.F, PDF, PEI)
- monitorare le date di scadenza per la revisione ed aggiornare il prospetto di sintesi;
- predisporre la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali (diversamente abili, bes certificati e non) effettuando monitoraggi periodici;
- curare le convocazioni del G.L.I. e dei G.L.H. operativi, in accordo con il dirigente scolastico;
- curare i contatti con gli enti istituzionali relativamente agli alunni con B.E.S. (servizi sociali, comune, a.s.l., ufficio di piano...ecc.);
- fungere da supporto ai docenti di alunni con bes certificati e non, diversamente abili, fornendo strumenti di osservazione/valutazione, anche al fine di individuare possibili nuovi casi;
- partecipare, come rappresentante dell'istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti l'area di azione;
- promuovere, nell'istituto, l'informazione e la formazione sulle tematiche inerenti all'area di competenza;
- partecipare agli incontri per l'aggiornamento del RAV e/o del Piano di miglioramento;
- collaborare all'aggiornamento e integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- fungere da referente contro il bullismo e il cyberbullismo;
- curare l'aggiornamento e l'integrazione del P.A.I.
- partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali

AREA 4 INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- curare e coordinare i rapporti con i soggetti esterni (enti, altre scuole, associazioni)
- curare le relazioni con la stampa locale e predisporre i comunicati relativi agli eventi dell'istituto;
- curare la pubblicizzazione e la documentazione di eventi;
- partecipare, come rappresentante di istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di competenza;
- collaborare con la Funzione Strumentale area 1 all'aggiornamento e integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali;
- promuovere la cultura della digitalizzazione tra i docenti;
- supportare i docenti nell'utilizzo delle tecnologie multimediali (lim, registro elettronico...);
- partecipare agli incontri per l'aggiornamento del RAV e/o del Piano di miglioramento;
- fungere da supporto nella gestione dei laboratori alla scuola primaria (informatico e linguistico)
- collaborare con le Funzioni Strumentali area 5 e 6 (valutazione e qualità) nella tabulazione ed elaborazione degli esiti dei monitoraggi e delle rilevazioni finalizzate all'autovalutazione di istituto.

AREA 5 – VALUTAZIONE, QUALITÀ E MONITORAGGI (SCUOLA PRIMARIA)

- coordinare la valutazione interna degli alunni, il monitoraggio, la tabulazione e l'elaborazione dei risultati;
- curare il monitoraggio dei risultati a distanza primo anno scuola secondaria di primo grado
- fornire supporto ai docenti nella fase preparatoria agli scrutini (predisposizione di griglie per il monitoraggio delle ore di assenza e dei voti);
- coordinare le attività relative alla valutazione esterna (invalsi): predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni e adempimenti di registrazione dei risultati da trasmettere all'invalsi;
- predisporre un report sugli esiti della prova nazionale evidenziando eventuali criticità;
- curare l'autovalutazione attraverso la predisposizione di strumenti, la raccolta, la tabulazione e l'elaborazione dei dati;
- partecipare agli incontri per l'aggiornamento del RAV e del Piano di miglioramento
- partecipare, come rappresentante dell'istituto, a corsi di aggiornamento/formazione inerenti l'area di competenza;
- promuovere, nell'istituto, l'informazione e la formazione sulle tematiche inerenti all'area di competenza;
- predisporre il report del progetto QUALITA' E AUTOVALUTAZIONE
- collaborare all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali.

AREA 6 – ORIENTAMENTO, LEGALITA', CONTINUITA' E VALUTAZIONE – SCUOLA SEC. DI I GRADO

- curare la continuità e l'orientamento con la scuola secondaria di secondo grado;
- predisporre materiale informativo relativo alle scuole superiori e ai rispettivi indirizzi
- curare gli eventi in tema di legalità e contatti con le associazioni e i soggetti istituzionali;
- curare il monitoraggio, la tabulazione e l'elaborazione dei risultati sia interni che a distanza - primo anno della scuola secondaria di secondo grado
- fornire il proprio supporto ai docenti nella fase preparatoria agli scrutini (predisposizione di griglie per il monitoraggio delle ore di assenza e dei voti);
- coordinare le attività relative alla valutazione esterna (Invalsi): predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni e adempimenti di registrazione dei risultati da trasmettere all'invalsi;
- predisporre un report sugli esiti della prova nazionale evidenziando eventuali criticità;
- curare l'autovalutazione attraverso la predisposizione di strumenti, la raccolta, la tabulazione e l'elaborazione dei dati;
- partecipare agli incontri per l'aggiornamento del RAV e del Piano di miglioramento
- partecipare, come rappresentante dell'istituto, a corsi di aggiornamento/formazione inerenti l'area di competenza;
- promuovere, nell'istituto, l'informazione e la formazione sulle tematiche inerenti all'area di competenza;
- predisporre il report del progetto QUALITA' E AUTOVALUTAZIONE
- collaborare all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali.



ORGANIGRAMMA SICUREZZA A.S. 2024/2025

DATORE DI LAVORO	DIRIGENTE SCOLASTICO MARIA ROSARIA DAMIANO	
R.S.P.P.	ING. PASQUALE MONGILLO	
R.L.S.	ASS. AMM. BEFI ANTONELLA	
MEDICO COMPETENTE	DOTT. MAIETTA UMBERTO – DITTA BIO MED S.R.L.	
ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI ED EVACUAZIONE 	INS.DI NOLA ANGELA	SCUOLA INFANZIA LA GARDE
	INS.SABATINO ENRICHETTA	SCUOLA INFANZIA LA GARDE
	INS DE BLASIO LORENA	SCUOLA DELL'INFANZIA PETER PAN
	INS. TANCREDI ANTONELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA PETER PAN
	INS.ZERELLA VINCENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA ISOLA DELL'INFANZIA
	INS. ABATE MARGHERITA	SCUOLA DELL'INFANZIA ISOLA DELL'INFANZIA
	INS.SACCOMANNO ADRIANA	SCUOLA PRIMARIA ALA A PIANO TERRA
	INS.NAPOLITANO ANNA	SCUOLA PRIMARIA ALA A PRIMO PIANO
	INS. DE RISO CATERINA	SCUOLA PRIMARIA ALA B PIANO TERRA
	INS.PISANI EMMANUELA	SCUOLA PRIMARIA ALA B PIANO TERRA
	ASS.AMM.BEFI ANTONELLA	SCUOLA PRIMARIA ALA B PRIMO PIANO
	INS.MASSARO ANTONELLA	SCUOLA PRIMARIA ALA B PRIMO PIANO
	INS.RAGUCCI PATRIZIA	SCUOLA PRIMARIA ALA C PIANO TERRA
	INS.D' ONOFRIO ROSANNA	SCUOLA PRIMARIA ALA C PIANO TERRA
	INS. CRISCI ELISABETTA	SCUOLA PRIMARIA ALA C PRIMO PIANO
	COLL. RICCIARDI MARIO	SCUOLA SECONDARIA PIANO TERRA
	INS.COMPARA ANNA	SCUOLA SECONDARIA PIANO TERRA
	INS. SANTILLO PIO	SCUOLA SECONDARIA PRIMO PIANO
	INS. PEDOTO GIULIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO PIANO
ADDETTI AL PRIMO SOCORSO 	COLL. LOIA ANDREA	SCUOLA SECONDARIA SECONDO PIANO
	INS. IZZO CARLO	SCUOLA SECONDARIA SECONDO PIANO
	INS.AMORIELLO CATERINA	SCUOLA INFANZIA LA GARDE
	INS.DI NOLA ANGELA	SCUOLA INFANZIA LA GARDE
	INS.TANCREDI ANTONELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA PETER PAN
	INS.DE BLASIO LORENA	SCUOLA DELL'INFANZIA PETER PAN
	INS.RICCIO SABRINA	SCUOLA DELL'INFANZIA ISOLA DELL'INFANZIA
	INS. COMPARA GINEVRA	SCUOLA DELL'INFANZIA ISOLA DELL'INFANZIA
	INS. BERNARDI IOLANDA	SCUOLA PRIMARIA ALA A PIANO TERRA
	INS. FERRARO MARIA	SCUOLA PRIMARIA ALA A PIANO TERRA
	INS. SCALZO ORNELLA	SCUOLA PRIMARIA ALA A PRIMO PIANO
	COLL. CAMPANILE ANTONIETTA	SCUOLA PRIMARIA ALA B PIANO TERRA
	INS.MASSARO LEA	SCUOLA PRIMARIA ALA B PIANO TERRA
	INS.RUGGIERO CATERINA	SCUOLA PRIMARIA ALA B PRIMO PIANO
	INS.DI SOMMA ANNA	SCUOLA PRIMARIA ALA B PRIMO PIANO
	INS.CAPORASO LUIGIA	SCUOLA PRIMARIA ALA C PIANO TERRA
	INS. VIRGILIO ANNAMARIA	SCUOLA PRIMARIA ALA C PIANO TERRA
	INS. MAURIELLO EMMANUELA	SCUOLA PRIMARIA ALA C PRIMO PIANO
	INS. MARINO GIUSEPPINA	SCUOLA PRIMARIA ALA C PRIMO PIANO
	INS. FELEPPA FRANCESCA	SCUOLA SECONDARIA PIANO TERRA
	INS. PEDOTO GIULIA	SCUOLA SECONDARIA PIANO TERRA
	INS.PALMA GIUSEPPINA ANTONIETTA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO PIANO
	INS. SANTILLO PIO	SCUOLA SECONDARIA PRIMO PIANO
	INS. COMPARA ANNA	SCUOLA SECONDARIA SECONDO PIANO
	INS. D' ANTUONI MAURIZIO	SCUOLA SECONDARIA SECONDO PIANO

EMANAZ. ORDINE EVACUAZIONE	DIRIGENTE SCOLASTICA O DSGAO COLLABORATORI DS	PER TUTTE LE SEDI
DIFFUSIONE ORDINEDI EVACUAZIONE	COLLABORATORI DS RESPONSABILI DI SEDE	
RESP.CENTRI RACCOLTA	COLLABORATORI DS RESPONSABILI DI SEDE	
INTERRUZIONE ENERGIA	COLL. SCOLASTICI IN SERVIZIO	

LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLE DELL'INFANZIA

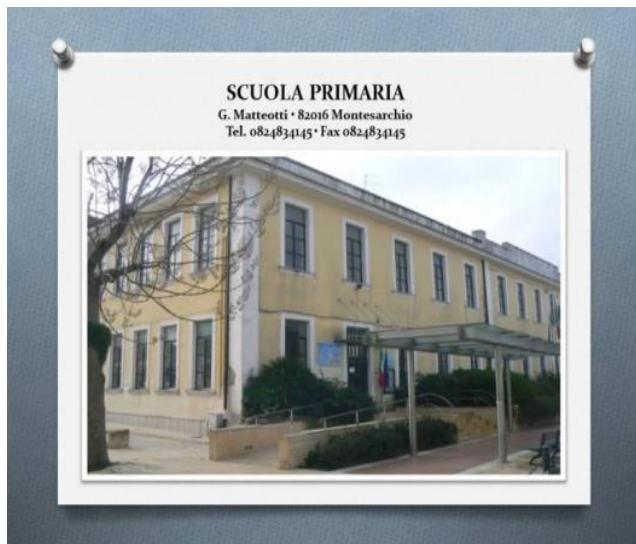
	Nome:	L'ISOLA DELL'INFANZIA
	Codice	BNAA854028
	Indirizzo:	Via Taburno
	Telefono e Fax	0824.833604
	Numero sezioni:	6
	Numero alunni:	84
	N. docenti	15
	N. ATA	3
	Nome:	LA GARDE
	Codice	BNAA854017
	Indirizzo:	Via Roma
	Telefono e Fax	0824.833388
	Numero sezioni:	3
	Numero alunni:	58
	N. docenti	10
	N. ATA	3
	Nome:	PETER PAN
	Codice	BNAA854039
	Indirizzo:	Via La Marmora
	Telefono e Fax	0824.832501
	Numero sezioni:	3
	Numero alunni:	49
	N. docenti	6
	N. ATA	2

TEMPO SCUOLA

TUTTE LE SEZIONI FUNZIONANO CON UN ORARIO SETTIMANALE DI 40 ORE

INGRESSO ORE 8.00 - USCITA ORE 16.00 DAL LUNEDI' AL VENERDI'.

SCUOLA PRIMARIA



Nome:	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE85401C
Indirizzo:	Via Giacomo Matteotti
Telefono e Fax	0824.834145
Numero classi	30
Numero alunni:	438
N. docenti	74
N. ATA	16: 9 coll. scolastici, un DSGA e 5 ass.amministrativi

CLASSI E TEMPO SCUOLA

TEMPO SCUOLA	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
TEMPO NORMALE DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 8.00 -13.30 VENERDÌ 8.00-13.00	SEZ.A SEZ.B SEZ. C SEZ.D	SEZ. A SEZ. B SEZ. C SEZ.D	SEZ.A SEZ.B SEZ.C SEZ.D	SEZ.A SEZ.B SEZ.C SEZ.D	SEZ.A SEZ.B SEZ.C SEZ.D
TEMPO PIENO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 - 16.00	SEZ. E SEZ.F	SEZ.E SEZ.	SEZ. E SEZ. F	SEZ. E SEZ. F	SEZ. E SEZ. F

QUOTA ORARIA DELLE DISCIPLINE - CLASSI A TEMPO NORMALE

Per le classi a tempo normale il totale è di 27 ore settimanali, come dal seguente prospetto:

DISCIPLINA	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
LINGUA ITALIANA	8	7	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	7	7	6	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2

Per le classi quarte e quinte a tempo normale sono previste due ore aggiuntive di Educazione fisica

CLASSI A TEMPO PIENO

Per le classi a tempo pieno il totale è di 40 ore settimanali, come dal seguente prospetto:

DISCIPLINA	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
LINGUA ITALIANA	9	9	8	8	8
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	9	8	8	8	8
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4	4	4
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
LABORATORIO	3	3	3	3	3
MENSA	5	5	5	5	5

Sono previste n. 3 tipologie di laboratorio pomeridiano (lettura, musicale, scrittura creativa). Le ore di contemporaneità sono utilizzate per sostituzioni, interventi personalizzati o per attività progettuali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Nome:	LUIGI EINAUDI
Codice	BNMM85401B
Indirizzo:	Via Vitulano
Telefono e Fax	0824.847277
Numero classi	13
Numero alunni:	191
N. docenti	36
N. ATA	3

TEMPO SCUOLA	PRIME	SECONDE	TERZE
NORMALE	A - B - C - D - E	A - B - C - D	A - B - C - E
PROLUNGATO	NESSUNA	NESSUNA	D

CLASSI A TEMPO NORMALE

Per le classi a tempo normale il totale è di 30 ore settimanali, come dal seguente prospetto:

DISCIPLINA	PRIME	SECONDE	TERZE
LINGUA ITALIANA	6	6	6
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1

CLASSI A TEMPO PROLUNGATO

L'orario a tempo prolungato si articola in 36 ore settimanali, come da seguente prospetto:

DISCIPLINA	PRIME	SECONDE	TERZE
LINGUA ITALIANA	8	8	8
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
MENSA	2	2	2

SERVIZI

E' attivo il servizio trasporto alunni gestito dal Comune. Per gli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia, le classi a tempo pieno della Scuola Primaria e per le classi a tempo prolungato della Scuola Secondaria di Primo Grado è attivo il servizio mensa che si svolge in refettori accoglienti presenti nei diversi plessi. La ditta per il servizio mensa individuata dal Comune.

ORARI

TEMPO NORMALE	DALLE 8.00 ALLE 14.00 DAL LUNEDI' AL VENERDI'
TEMPO PROLUNGATO	DALLE 8.00 ALLE 14.00 LUNEDI'- MERCOLEDI' E VENERDI' DALLE 8.00 – ALLE 17.00 MARTEDI' E GIOVEDI'

RISORSE PROFESSIONALI E UMANE A. S. 2022/2023



-				
DIRIGENTE SCOLASTICO	1			
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	1			
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5			
ALUNNI, DOCENTI E COLLABORATORI SCOLASTICI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. 1° GRADO	TOTALE
NUMERO ALLIEVI	191	438	191	820
NUMERO CLASSI O SEZIONI	12	30	13	55
NUMERO DOCENTI	31	74	36	141
NUMERO DOCENTI DI POTENZIAMENTO	1	2	2	5
INSEGNANTI RELIGIONE CATTOLICA	3	5	3	11
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	4	21	5	30
INSEGNANTI SPECIALISTI L2		1		1
COLLABORATORI SCOLASTICI	8	9	3	20

Il prospetto viene aggiornato di anno in anno, sulla base dei dati relativi agli alunni, alle classi e all'Organico assegnato.

FABBISOGNO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per quanto riguarda il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare, si presume che per la nostra istituzione scolastica resti sostanzialmente stabile ma che esso può essere definito con precisione di anno in anno sulla base del numero effettivo di alunni iscritti, dati che dipendono dai seguenti fattori:

- ⊕ presenza di altro istituto comprensivo nell'ambito del comune con la possibilità che gli alunni possano iscriversi ad altra scuola o provenire dalla stessa;
- ⊕ iscrizione di alunni da altri comuni;
- ⊕ trasferimenti in altri comuni

I docenti dell'Organico dell'Autonomia vengono utilizzati su progetti, per lezioni frontali e, se in compresenza e non impegnati su lezioni frontali, per la sostituzione di colleghi assenti per periodi brevi.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Tutte le sedi del nostro istituto sono dotate di aule accoglienti ed ampi spazi comuni.

Le scuole dell'Infanzia recentemente sono state dotate di connessione ad Internet ad opera dell'Ente Locale.

La scuola Primaria e la scuola Secondaria sono dotate di connessione che consente l'uso dei laboratori linguistici ed informatici e della Biblioteca Scolastica Innovativa realizzata di recente presso la scuola secondaria, con l'utilizzo del programma MOL, a cui è possibile collegarsi, con apposite credenziali, da qualsiasi postazione sia interna che esterna alla scuola. Tutte le aule della scuola Primaria e della scuola Secondaria sono dotate di LIM, grazie a finanziamenti FESR e MIUR. I docenti ne fanno sistematicamente uso nella didattica quotidiana, implementando l'orientamento all'innovazione nonché usufruendo delle svariate risorse disponibili sul web. Una LIM è collocata anche nella sala riunioni della Scuola Primaria e viene utilizzata sia nel corso degli incontri del Collegio dei docenti che per attività di Formazione. Presso la Scuola Secondaria di I grado è stato allestito un nuovo laboratorio di Informatica con ventiquattro nuovi computer fissi, grazie ad un finanziamento ottenuto partecipando al bando "FacciAmo scuola" del Movimento 5 stelle. La Scuola Primaria è stata dotata di n. 39 notebook con fondi FESR europei e fondi Covid ministeriali, risorse che hanno consentito di soddisfare ampiamente la concessione alle famiglie meno abbienti di dispositivi gratuiti comodatoe d'uso e, al contempo, di elevare l'indice di frequenza in DAD o DDI degli alunni.

Presso la Scuola Primaria, con i fondi "Ristori" sono stati acquistati 27 tablet con accessori. Le scuole dell'Infanzia a livello strutturale, complessivamente dispongono dei seguenti spazi:

N.12 AULE DIDATTICHE
2 AULE LABORATORIO
3 AMPI ATRII

I tre plessi di scuola dell'Infanzia dispongono di una Lavagna Interattiva Multimediale.

La Scuola Primaria dispone dei seguenti spazi a cui si aggiungono le infrastrutture mobili (lavagne su carrelli, carrello tablet, pc portatili, software musicali e linguistici) :

LABORATORIO DI INFORMATICA
LABORATORIO SCIENTIFICO
BIBLIOTECA DIDATTICA
N. 2 AULE LABORATORIO PER GRUPPI DI ALUNNI E PER DIVERSAMENTE ABILI

N. 1 PALESTRA COPERTA
N. 1 PALESTRA SCOPERTA
N. 30 AULE DIDATTICHE

La Scuola Secondaria di I grado è dotata dei seguenti laboratori attrezzati e infrastrutture materiali:

LABORATORIO DI INFORMATICA
LABORATORIO LINGUISTICO
LABORATORIO SCIENTIFICO
AULA MUSICA
BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA
SALA VIDEO
N. 14 AULE DIDATTICHE



Rapporto

di

AutoValutazione

PRIORITA' DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il RAV aggiornato viene illustrato nell'ambito del Collegio dei docenti e del Consiglio di istituto e pubblicato sul sito web della scuola in un'apposita sezione.

Dal Rapporto di Autovalutazione aggiornato nel mese di dicembre 2022, a seguito di un'attenta analisi degli specifici campi e voci da parte dei componenti dell'Unità interna di Autovalutazione, sono state individuate le seguenti priorità:

1	RIDURRE L'INDICE CHEATING NELLE PROVE INVALSI
1	CONFERMARE I RISULTATI POSITIVI REGISTRATI NELLE ULTIME PROVE INVALSI EFFETTUATE ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO E IN ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE
3	RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI NELLE PROVE INVALSI

Dalle priorità definite nel Rapporto di Autovalutazione scaturisce il Piano di Miglioramento.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'aggiornamento più recente del Piano di Miglioramento è stato effettuato nel mese di dicembre 2022, attraverso il coinvolgimento dei docenti e, in particolare del GRUPPO DI MIGLIORAMENTO così costituito:

n.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	DAMIANO	MARIA ROSARIA	DIRIGENTE SCOLASTICO
2	CRISCI	ELISABETTA	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
3	TEDESCO	CARMINE	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
4	SACCOMANNO	ADRIANA	F.S. AREA 1 GESTIONE PTOF, DOCUMENTAZIONE E SUPPORTO AI DOCENTI
5	DE GREGORIO	GIUSEPPINA	F.S. AREA 2 INCLUSIONE - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI (INF. PRIM.)
6	COVIELLO	NADIA	AREA 3 – INCLUSIONE – DISPERSIONE – ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (SECONDARIA)
7	NAPOLITANO	ANNA	F.S. AREA 4 INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO
8	PISANIETTO	EMANUELA	F.S. AREA 5 VALUTAZIONE QUALITA' MONITORAGGI
9	COVINO	ALESSIO	F.S. AREA 6 ORIENTAMENTO – CONTINUITA' - VALUTAZIONE

Il Gruppo, esaminato il Piano precedente, ha aggiornato il documento, compilandolo sul format INDIRE, definendo gli obiettivi prioritari per ciascuna area di processo, le azioni e i risultati attesi.

Di seguito si riportano gli obiettivi di processo per ciascuna area. Per una lettura integrale si rimanda al Piano pubblicato sul sito web dell'istituto e ai relativi aggiornamenti.

Gli obiettivi di processo definiti per ciascuna area del Piano di Miglioramento di Istituto, a cui si rinvia per le azioni e i risultati attesi, sono:

AREA	OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	RIDURRE L'INDICE CHEATING ALLA SCUOLA PRIMARIA. RIDURRE LA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI RIDURRE LA PERCENTUALE DI ALUNNI CON VOTO 6 IN MATEMATICA ALLA SCUOLA SECONDARIA
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	ATTUARE UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ ATTRAVERSO PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI E INCLUSIVI REALIZZANDO PROGETTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO ANCHE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	PROMUOVERE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PROMUOVERE ED ATTUARE AZIONI DI CONTINUITÀ ATTRAVERSO LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA DOCENTI DI SEZIONI E CLASSI "PONTE" CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, ANCHE ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE CONDIVISA DI UNITÀ DI TRANSIZIONE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA IN ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	ATTUARE UN PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE, MIRATO AL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO, ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI DATI E INFORMAZIONI DA PARTE DI ALUNNI, GENITORI, DOCENTI E ATA
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	PROMUOVERE E REALIZZARE PERCORSI FORMATIVI INNOVATIVI PER POTENZIARE LE COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E DIDATTICO DEI DOCENTI
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	IMPLEMENTARE LA COLLABORAZIONE E LA COOPERAZIONE CON LE ALTRE SCUOLE, GLI ENTI E LE CONTROPARTITE FORMATIVE DEL TERRITORIO PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANCHE ATTRAVERSO LA STIPULA DI ACCORDI, RETI E CONVENZIONI

Per quanto concerne i risultati delle prove Invalsi, le docenti con Funzione Strumentale Area Valutazione qualità, ad inizio anno, tabulano ed elaborano i risultati che vengono illustrati e discussi nell'ambito del collegio dei docenti e pubblicizzati, assieme ai dati interni e a quelli a distanza, attraverso uno specifico Report previsto dal progetto di istituto "Qualità e Autovalutazione", pubblicato annualmente sul sito web dell'Istituto.

Il nostro istituto, al fine di creare una cultura organizzativa diffusa, realizza per il quinto anno, un progetto di Autovalutazione che prevede un monitoraggio sulla qualità del Servizio offerto, sia a livello didattico che organizzativo, coinvolgendo, attraverso questionari anonimi, tutto il Personale dell'istituto e un ampio e significativo campione di alunni e genitori. Tale progetto crea protagonismo tra le diverse componenti, senso di appartenenza ed implementa l'orientamento al miglioramento continuo, adottando il modello della ruota di Deming.

La nostra scuola promuove l'innovazione attraverso il rinnovo e l'integrazione delle dotazioni multimediali, la formazione e l'autoformazione del Personale. Gli incarichi al Personale vengono attribuiti tenendo conto delle competenze, delle pregresse esperienze e della disponibilità.

Viene redatto annualmente un Piano per la Formazione del Personale individuando tematiche e ambiti sulla base delle specifiche indicazioni e priorità definite dal MIUR, sulla Sicurezza e sulla Privacy.

Ad inizio anno vengono rilevati i bisogni formativi dei docenti attraverso un apposito monitoraggio, anche nel corso delle sedute collegiali, per individuare le tematiche ritenute prioritarie.

La scuola promuove la formazione e l'autoformazione del Personale attraverso la trasmissione di proposte di corsi organizzati dal MIUR, da altre scuole e da soggetti accreditati ed è stata sede di corsi di formazione concordati con l'Ambito BN 5 a cui hanno partecipato anche docenti di altre scuole.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI



OBIETTIVI GENERALI

1. Successo formativo:

- a) Potenziare le competenze secondo le priorità individuate dal nostro istituto (Linee di indirizzo emanate dal dirigente), con particolare riferimento all'Italiano e alla Matematica;
- b) Realizzare azioni di recupero per alunni con difficoltà nelle competenze disciplinari e nel metodo di studio;
- c) Attivare percorsi per il successo personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- d) Realizzare attività di potenziamento per incentivare e sostenere l'eccellenza;
- e) Garantire l'acquisizione delle competenze necessarie per il proseguimento degli studi;
- f) Prevenire situazioni di disagio scolastico che solitamente preludono a forme di esclusione e marginalità;
- g) Sostenere l'integrazione degli alunni in situazioni di disagio per consentire loro di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo, sia come concretizzazione di un diritto soggettivo, che come segno di civiltà per la comunità di appartenenza;
- h) Contribuire al miglioramento dei processi di inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie, anche attraverso un'offerta formativa che sostenga la conoscenza delle diverse culture, la gestione del conflitto, il dialogo interculturale.

2. Promozione e sviluppo dei principi e dei valori della cittadinanza:

- a) Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente;
- b) Promuovere le seguenti competenze:
 - imparare ad imparare attraverso l'acquisizione di un metodo di studio efficace;

- imparare a comunicare, collaborare e progettare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- rapportarsi con curiosità e senso di responsabilità ad altri contesti.

3. Accoglienza ed integrazione:

- a) Favorire l'accoglienza degli alunni e la loro integrazione sostenendo l'apprendimento con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- b) Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione nel percorso scolastico.

Azioni

Utilizzo di una didattica per competenze, sulla base degli assi culturali dell'obbligo d'istruzione;
 Adozione di strategie di insegnamento/apprendimento inclusive ed efficaci privilegiando attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale, peer to peer, debriefing. ;

Attuazione di progetti di recupero in Italiano e Matematica:

Partecipazione a gare e/o concorsi;

Attuazione di un progetto di legalità e cittadinanza attiva:

Utilizzo della multimedialità e delle tecnologie a sostegno dell'apprendimento;

Utilizzo di una didattica innovativa;

Strategie

Implementazione tra i docenti del confronto e dello scambio sulle pratiche didattiche

- a) Promozione del debriefing; riflessione sulle pratiche didattiche adottate e sui risultati;
- b) Diffusione e condivisione di materiali e strumenti utili a promuovere l'orientamento all'innovazione;
- c) Diffusione di proposte di formazione e/o aggiornamento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, nello specifico, sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi, in ordine di priorità:

- *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori*
- *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;*
- *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;*

- *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;*
- *potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*
- *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media*
- *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.*

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

I principali elementi di innovazione che la scuola ha individuato, per ciascun obiettivo sono:

- 1) **Confermare i risultati positivi nelle performance delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) e migliorarli laddove si sono verificate criticità. Diminuire l'indice cheating**
Miglioramento delle competenze in Italiano e Matematica ed assunzione di comportamenti non opportunistici durante le prove standardizzate laddove si sono verificate criticità

- 2) **Attuare un Curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi personalizzati e inclusivi**
Miglioramento dell'inclusività degli alunni attraverso la personalizzazione degli interventi formativi deducendo dal Curricolo gli obiettivi minimi, basati sugli stessi contenuti e con compiti adeguati alle situazioni di apprendimento.

- 3) **Promuovere attività di Orientamento.**

Maggiore consapevolezza nella scelta della tipologia di scuola e dell'indirizzo da parte degli alunni della Scuola Secondario I grado. Consapevolezza dell'Orientamento come processo che consenta agli alunni di individuare le proprie attitudini e i propri talenti, a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

- 4) **Promuovere ed attuare azioni di Continuità attraverso lo scambio di informazioni tra docenti di sezioni e classi "ponte" con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso la progettazione condivisa di unità di transizione tra i diversi ordini di scuola in Italiano, Matematica e Inglese**
Maggiore collaborazione e scambio tra docenti di diversi ordini di scuola per la condivisione delle scelte educative e la messa in atto del curricolo verticale

- 5) **Attuare un processo di Autovalutazione, mirato al miglioramento del Servizio, attraverso la acquisizione di dati e informazioni da parte di alunni, genitori, docenti e ATA**

Maggiore coinvolgimento dell'utenza interna ed esterna e miglioramento del Servizio laddove si evincono criticità.

- 6) **Progettare azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti**

Maggiore attitudine alla crescita professionale e orientamento all'innovazione da parte dei docenti.

- 7) **Consolidare il coinvolgimento delle famiglie, degli Enti e delle associazioni presenti sul Territorio**

Creazione di un sistema formativo integrato finalizzato al successo formativo degli alunni, alla valorizzazione delle risorse del Territorio

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA



Il nostro istituto, attraverso la redazione di un apposito documento, allegato al PTOF e pubblicato sul sito web della scuola, ha definito i traguardi in uscita per lo sviluppo delle competenze per i diversi campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia e per tutte le discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado che possono sintetizzarsi nei profili di seguito riportati.

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

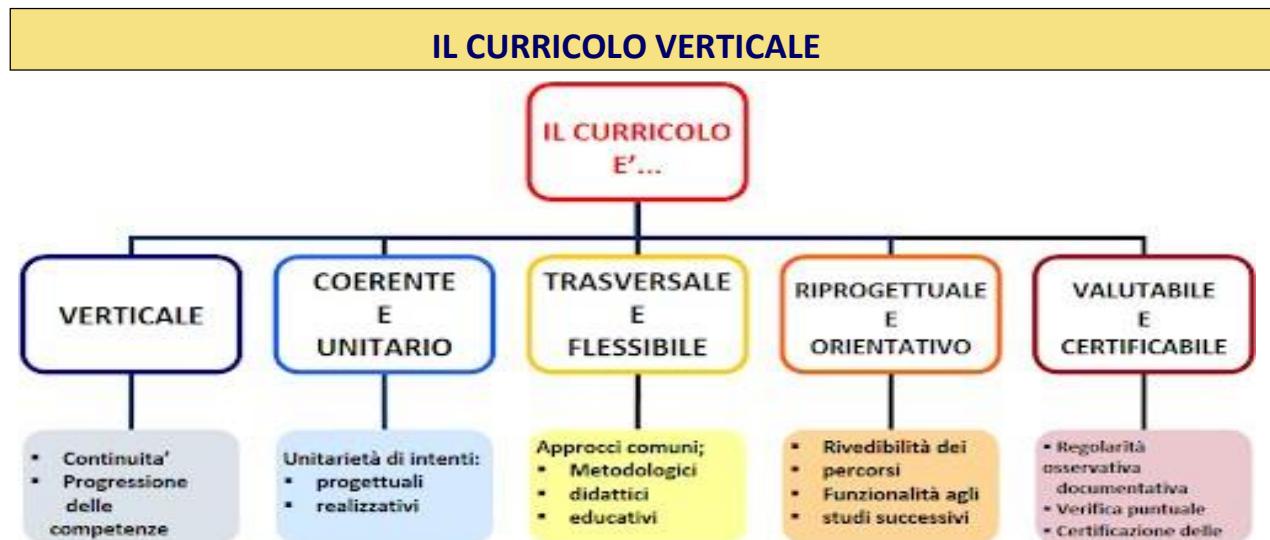
Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle

proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Buner, in "Verso una teoria dell'istruzione", affronta i temi principali legati alla costruzione di un curricolo. La programmazione nella scuola è il rifiuto dell'improvvisazione e della genericità: implica la conoscenza reale della situazione da cui si parte, delle competenze acquisite dagli allievi e dei mezzi concreti a disposizione; mira a raggiungere obiettivi di apprendimento e di formazione coerenti con le finalità che la scuola si prefigge utilizzando appropriati strumenti di valutazione. La società si trasforma rapidamente e la scuola deve rispondere in modo nuovo e adeguato ai nuovi bisogni formativi. Di fronte all'esplosione delle informazioni è impossibile per la scuola assicurare un numero di conoscenze sufficienti per affrontare la vita. Ecco quindi la necessità che la scuola si ponga, come fine dell'istruzione, quello di fornire strumenti e capacità atte ad imparare piuttosto che contenuti. La nostra scuola si sforza di promuovere, non solo l'acquisizione delle competenze ma anche un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito.

Il curricolo che si arricchisce di un'importante disciplina quale l'Educazione Civica, divenuta obbligatoria per tutti gli ordini di scuola, a partire dall'anno in corso, non può prescindere da alcuni punti- cardine:

1. l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni educativi e non;
2. la considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;
3. la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico (D.M. 139/07);
4. la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

Il curricolo del nostro Istituto Comprensivo, redatto secondo le direttive delle Nuove Indicazioni Nazionali 2012, un decennio fa circa, nasceva come frutto di un lavoro di formazione e ricercazione durante il quale i docenti si sono avvalsi di formatori, come il Dott. Mario Gentile (Professore presso l'Università "LUMSA" di Roma), all'interno di una rete di scuole partecipanti. Ha poi subito diverse modifiche e integrazioni, sia perché inizialmente non contemplava tutte le discipline, sia per gli opportuni adattamenti, tra cui l'integrazione con l'Educazione Civica.

I "compiti significativi" (tratti dai traguardi delle competenze) determinano situazioni di apprendimento in cui l'alunno ha la possibilità di mobilitare saperi diversi, di integrarli, di collaborare e cooperare con altri e di ricercare soluzioni nuove in autonomia, incrementando progressivamente le competenze. Il Curricolo verticale del nostro istituto, redatto per tutte le discipline, è stato articolato in competenze, conoscenze e abilità tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti e delle attese formative del contesto locale. La scuola ha individuato i traguardi di competenza definendone i livelli di competenza in uscita (profili) per ciascuna disciplina, o campo di esperienza, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado. Le competenze chiave, con i relativi livelli di padronanza, definite anche in maniera trasversale.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Essa prescrive che dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021, è istituito, nel primo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e nella scuola dell'infanzia, l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Considerando le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, il nostro Istituto ha definito il curricolo di educazione civica, indicando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento.

L'insegnamento è stato affidato in contitolarità ai docenti sulla base del curricolo, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia. Il Collegio dei docenti ha approvato 33 ore annue, per ciascun anno di corso, che si svolgeranno nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La suddivisione delle ore è avvenuta nel seguente modo:

DISCIPLINA	ORE/ANNO
ITALIANO	9
STORIA	6
SCIENZE	6
TECNOLOGIA	6
ARTE	6
TOTALE	33

Le tematiche oggetto dell'insegnamento di educazione civica, scelte dall' Istituto e approvate dal Collegio dei Docenti, sono:

Nucleo tematico		Contenuti
1	<i>Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà</i>	Costituzione; conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada, i regolamenti scolastici,) la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
2	<i>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</i>	Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, educazione alla salute, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, la sicurezza alimentare, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, protezione civile.
3	<i>Cittadinanza digitale</i>	Mezzi di comunicazione virtuali, rischi, cyberbullismo, privacy.

Per favorire la fruibilità dei contenuti, affrontati da più discipline e insegnanti, vengono progettate due U.D.A. per ogni anno di corso, da sviluppare nei due quadrimestri. L'insegnamento dell'educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali. A tal fine per ciascuna classe la scuola ha individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento, un docente con compiti di coordinamento. Il docente coordinatore ha il compito di formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Il Curricolo Verticale è pubblicato sul sito web del nostro istituto in un'apposita sezione.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE



Il Collegio dei docenti, nella seduta del 28 ottobre 2022, con delibera n.29, ha approvato i progetti che vanno a definire l'Ampliamento dell'Offerta Formativa per il triennio di riferimento del PTOF, poi illustrati ed approvati anche dal Consiglio di istituto nella stessa data con delibera n.23 come da seguente prospetto.



PROGETTI DI ISTITUTO

N.	TITOLO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
1	QUALITA' E AUTOVALUTAZIONE	ORGANIZZATIVO	TUTTI
2	SCUOLA DIGITALE	ORGANIZZATIVO	TUTTI
3	ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	CURRICOLARE	TUTTI
4	LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA	CURRICOLARE	TUTTI
5	SICUREZZA A SCUOLA	CURRICOLARE	TUTTI
6	IO LEGGO PERCHE'	CURRICOLARE	
7	SCUOLA E TERRITORIO	CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	TUTTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

N.	TITOLO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
1	HAPPY ENGLISH	CURRICOLARE	SEZIONI 5 ANNI
2	MUSICOTERAPIA A SCUOLA	CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	SEZIONI 5 ANNI
3	KINDERGARTEN	CURRICOLARE	TUTTI
4	DIVERSAMENTE UGUALI	CURRICOLARE	TUTTI

SCUOLA PRIMARIA

1	EUROPA INCANTO	ETRACURRICOLARE	CLASSI QUINTE
2	NAATALE INCANTO	EXTRACURRICOLARE	CLASSI QUINTE
3	ENGLISH LISTENING AND SPEAKING	EXTRACURRICOLARE	CLASSI QUINTE
4	PAT ED. ALIMENTARE CON ASL BN 2	CURRICOLARE ESTERNO	CLASSI QUARTE
5	LET'S START PLAYING MUSIC APPROCCIO ALLO STRUMENTO MUSICALE	EXTRACURRICOLARE	CLASSI QUINTE
6	ORCHESTRA YOUNG	EXTRACURRICOLARE	CLASSI QUARTE
7	FRUTTA NELLE SCUOLE	CURRICOLARE ESTERNO	TUTTI
	GIOCHI MATEMATICI	CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	CLASSI QUINTE
6	RITMO E MOVIMENTO	CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	CLASSI PRIME E SECONDE
7	ASSTEAS - CORTOMETRAGGIO	CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	CLASSI QUINTE
8	EDUCAZIONE FISICA INSIEME	CURRICOLARE	CLASSI PRIME

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N.	TITOLO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
1	EUROPA INCANTO	EXTRACURRICOLARE	GRUPPI DIVERSE CLASSI
2	NAATALE INCANTO	EXTRACURRICOLARE	GRUPPI DIVERSE CLASSI
3	GIOCHI MATEMATICI	CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	GRUPPI DIVERSE CLASSI
4	LATINO	EXTRACURRICOLARE	GRUPPI CLASSI TERZE
5	WEB RADIO	EXTRACURRICOLARE	GRUPPI CLASSI

5	SPORT INSIEME	EXTRACURRICOLARE	GRUPPI DIVERSE CLASSI
6	IL GIORNALINO	CURRICOLARE ED EXRACURRICOLARE	GRUPPI DIVERSE CLASSI
7	LET'S START PLAYING MUSIC APPROCCIO ALLO STRUMENTO MUSICALE	EXTRACURRICOLARE	GRUPPI DIVERSE CLASSI
8	FACCIAMO PODCASTING	CURRICOLARE ED EXRACURRICOLARE	GRUPPI DIVERSE CLASSI
9	STREET ART	CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	GRUPPI DIVERSE CLASSI
10	FRANCESE	CURRICOLARE POTENZIAMENTO	DIVERSE CLASSI

SCHEDE SINTESI PROGETTI	
PROGETTO "QUALITA' E AUTOVALUTAZIONE"	
TIPOLOGIA	PROGETTO ORGANIZZATIVO DI ISTITUTO
DESTINATARI	ALUNNI, GENITORI, PERSONALE IN SERVIZIO
REFERENTI	DOCENTI CON FUNZIONE STRUMENTALE- AREA VALUTAZIONE E QUALITA'
DESCRIZIONE	IL PROGETTO PREVEDE IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI INTERNI, A DISTANZA, DELLE PROVE INVALSI E DELLA SODDISFAZIONE RELATIVA AL SERVIZIO DA PARTE DELL'UTENZA INTERNA ED ESTERNA
FINALITA'	MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI PROCESSI INTERNI DI AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - RILEVAZIONE RISULTATI ALUNNI INTERNI, NAZIONALI E A DISTANZA - TABULAZIONE ED ELABORAZIONE RISULTATI ALUNNI - DEFINIZIONE ITEMS - PREDISPOSIZIONE QUESTIONARI - SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI - TABULAZIONE ED ELABORAZIONE DATI - RILEVAZIONE CRITICITA' - DEFINIZIONE DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO
DOCUMENTAZIONE	CREAZIONE DI UNA BANCA DATI E DI UN ARCHIVIO QUALITA'
PUBBLICIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - DIFFUSIONE ESITI IN SEDUTE DI ORGANI COLLEGIALI - PUBBLICAZIONE REPORT SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO
PROGETTO "ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO"	
TIPOLOGIA	PROGETTO CURRICULARE DI ISTITUTO
DESTINATARI	ALUNNI-GENITORI-DOCENTI
DESCRIZIONE	IL PROGETTO DEFINISCE LE MODALITÀ E LE AZIONI CHE SI PROPONE DI ADOTTARE L'ISTITUTO NEI TRE AMBITI
FINALITA'	PROMUOVERE L'ACCOGLIENZA, LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA DOCENTI- - VISITE ALLE SCUOLE - INCONTRI INFORMATIVI CON SCUOLE DI GRADO SUPERIORE - ATTIVITÀ LABORATORIALI - OPEN DAY
DOCUMENTAZIONE	- LAVORI PRODOTTI – FOTO E VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	- PUBBLICAZIONE SU SITO WEB DELL'ISTITUTO

PROGETTO “LEGALITA’ E CITTADINANZA ATTIVA”	
TIPOLOGIA	PROGETTO CURRICULARE DI ISTITUTO
DESTINATARI	ALUNNI
DESCRIZIONE	IL PROGETTO DEFINISCE LE MODALITÀ E LE AZIONI CHE SI PROPONE L’ISTITUTO PER PROMUOVERE LA LEGALITÀ E LA CITTADINANZA ATTIVA
FINALITA’	PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA CITTADINANZA ATTIVA
AZIONI	-LABORATORI DIDATTICI - INCONTRI CON SOGGETTI ESTERNI ISTITUZIONALI E ASSOCIAZIONI
DOCUMENTAZIONE	- LAVORI PRODOTTI - FOTO E VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	- PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL’ISTITUTO

PROGETTO “SICUREZZA A SCUOLA”	
TIPOLOGIA	PROGETTO CURRICULARE DI ISTITUTO
DESTINATARI	ALUNNI- DOCENTI- PERSONALE ATA
DESCRIZIONE	IL PROGETTO DEFINISCE LE MODALITÀ E LE AZIONI CHE SI PROPONE L’ISTITUTO PER LA SICUREZZA A SCUOLA
FINALITA’	PROMUOVERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA E LA PREVENZIONE DEI RISCHI TRA ALUNNI E PERSONALE
AZIONI	-INFORMAZIONE - -FORMAZIONE - -INDIVIDUAZIONE FIGURE SENSIBILI -ESERCITAZIONI
DOCUMENTAZIONE	- FOTO E VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	- PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL’ISTITUTO

PROGETTO “SCUOLA E TERRITORIO”	
TIPOLOGIA	PROGETTO CURRICULARE DI ISTITUTO
DESTINATARI	ALUNNI, FAMIGLIE E STAKEHOLDERS
DESCRIZIONE	IL PROGETTO PARTE DALL’ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE E DEFINISCE LE ATTIVITA’ CHE LA SCUOLA INTENDE REALIZZARE
FINALITA’	DI PROMUOVERE LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA COLLABORAZIONE CON L’EXTRASCUOLA
AZIONI	LABORATORI DIDATTICI - INCONTRI CON SOGGETTI ESTERNI USCITE DIDATTICHE
DOCUMENTAZIONE	MATERIALI FOTOGRAFICI E AUDIO VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL’ISTITUTO

PROGETTO “HAPPY ENGLISH”	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICULARE
ORDINE DI SCUOLA	INFANZIA
DESTINATARI	ALUNNI DI CINQUE ANNI
DESCRIZIONE	IL PROGETTO PROPONE UN ULTERIORE MEZZO PER COMUNICARE E LA POSSIBILITÀ DI AMPLIARE LA PROPRIA VISIONE DEL MONDO CONSIDERANDO LA SOCIETÀ MULTICULTURALE IN CUI VIVIAMO.
FINALITA'	SCOPRIRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE DALLA PROPRIA RICONOSCERE E SPERIMENTARE LA PLURALITÀ DEI LINGUAGGI
AZIONI	ATTIVITÀ DI LABORATORIO CON FLASH CARDS - GIOCHI DI RUOLO E STRUTTURATI - CANZONI E FILASTROCCHI -
DOCUMENTAZIONE	MATERIALI FOTO – VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	PERFORMANCE CANORA IN INGLESE PER LA MANIFESTAZIONE NATALIZIA E DI FINE ANNO. PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL’ISTITUTO
PROGETTO “FRUTTA NELLE SCUOLE”	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICOLARE ESTERNO
ORDINE DI SCUOLA	PRIMARIA
DESTINATARI	ALUNNI
REFERENTE	DOCENTE: Elisabetta Crisci
DESCRIZIONE	ATTRAVERSO LE DEGUSTAZIONI DEI VARI TIPI DI FRUTTA, L’INIZIATIVA INTENDE ACCOMPAGNARE I BAMBINI IN UN PERCORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE, PER INSEGNARE LORO AD INSERIRE NELL’ALIMENTAZIONE QUOTIDIANA QUESTI PRODOTTI
FINALITA'	PROMUOVERE SANI STILI DI VITA
AZIONI	CAMPAGNE INFORMATIVE - DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI NELLE CLASSI
DOCUMENTAZIONE	FOTO E VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	DIFFUSIONE OPUSCOLI INFORMATIVI FORNITI DALL’AZIENDA
PROGETTO “LET’S PLAYNG MUSIC” - APPROCCIO ALLO STRUMENTO MUSICALE	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICOLARE E EXTRACURRICULARE
ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA
DESTINATARI	ALUNNI CLASSI QUINTE PRIMARIA – GRUPPI SCUOLA SECONDARIA
REFERENTE	PROF. CLARA GIAQUINTO
DESCRIZIONE	IL PROGETTO PROPONE DI SVILUPPARE LA CAPACITA’ DI PARTECIPARE ALL’ESPERIENZA MUSICALE, SIA NELLA DIMENSIONE ESPRESSIVA DEL FARE MUSICA ATTRAVERSO LA FREQUENTAZIONE PRATICA DI STRUMENTI MUSICALI, SIA IN QUELLA RICETTIVA DELL’ASCOLTARE E DEL CAPIRE. L’APPRENDIMENTO DI UNO STRUMENTO MUSICALE DIVENTA QUINDI UN MEZZO, PRIMA CHE UN FINE, PER LO SVILUPPO DELL’INDIVIDUO E DELLE SUE POTENZIALITA’, DI INTELLIGENZA E SOCIALITA’.
FINALITA'	INTEGRARE IL CURRICOLO SCOLASTICO CON LA PRATICA DI UNO STRUMENTO MUSICALE, RICONOSCENDONE IL VALORE CULTURALE E FORMATIVO. FAVORIRE L’ORIENTAMENTO ANCHE VERSO IL MONDO DELLA MUSICA.
AZIONI	ATTIVITÀ LABORATORIALI – PRETICHE VOCALI E STRUMENTALI
DOCUMENTAZIONE	FOTO E VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL’ISTITUTO. PERFORMANCE FINALE

PROGETTO "MUSICOTERAPIA A SCUOLA"	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICOLARE E EXTRACURRICULARE
ORDINE DI SCUOLA	INFANZIA
DESTINATARI	ALUNNI DI 5 ANNI
REFERENTI	DOCENTI DELLE SEZIONI DELL'ULTIMO ANNO
DESCRIZIONE	IL PROGETTO È BASATO SU TECNICHE DI ANIMAZIONE E METODOLOGIE EDUCATIVE IN UN AMBIENTE SONORO SIGNIFICATIVO E STIMOLANTE, IN MODO DA ESPRIMERSI CON PIACERE E SODDISFAZIONE, TRAMITE IL CANTO, L'ASCOLTO, IL MOVIMENTO E LA PRODUZIONE SONORA.
FINALITÀ	PROMUOVERE PROCESSI COMUNICATIVI E RELAZIONALI PROPRI DELLA MUSICOTERAPIA
AZIONI	ATTIVITÀ LABORATORIALI DI MUSICA E MOVIMENTO
DOCUMENTAZIONE	FOTO E VIDEO DI COREOGRAFIE MUSICALI E CANTI
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO. PERFORMANCE FINALE

PROGETTO SCUOLA INCANTO	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICULARE ED EXTRACURRICOLARE
ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
DESTINATARI	GRUPPI DI ALUNNI DI DIVERSE CLASSI
REFERENTI	DOCENTI DI MUSICA
DESCRIZIONE	PERCORSO INTERAMENTE DEDICATO E PENSATO PER ATTIVITÀ CANORE NELL'AMBITO DI UN'OPERA LIRICA
FINALITÀ	PROMUOVERE L'ESPRESSIVITÀ ATTRAVERSO IL CANTO
AZIONI	ATTIVITÀ LABORATORIALI DI CANTO
DOCUMENTAZIONE	FOTO, VIDEO, DIARIO DI BORDO
PUBBLICIZZAZIONE	RAPPRESENTAZIONE DI UN'OPERA PRESSO IL TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI PAGINA FACEBOOK DELL'ISTITUTO

PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI"	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICULARE - EXTRACURRICOLARE
ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
DESTINATARI	STUDENTI DELLE TRE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CLASSI PRIME E SECONDE PER LA CATEGORIA C1 CLASSI TERZE PER LA CATEGORIA C2 PER I GIOCHI CON UNIVERSITÀ BOCCONI CLASSI TERZE PER LA BORSA DI STUDIO LIVERINI
REFERENTE	DOCENTE PALMA GIUSEPPINA ANTONIETTA
DESCRIZIONE	PROGETTO CON GIOCHI D'AUTUNNO E CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI PROMOSSI DAL CENTRO PRISTEM-UNIVERSITÀ BOCCONI DI MILANO ARTICOLATI IN VARIE FASI.
FINALITÀ	CREAZIONE DI UN GRUPPO DI ALUNNI PER FAR EMERGERE POTENZIALITÀ E VALORIZZARE LE ECCELLENZE IN MATEMATICA
AZIONI	LEZIONI POMERIDIANE, PRIMA DI OGNI GARA, ALLENAMENTI, QUESITI DI LOGICA E GIOCHI MATEMATICI, INCONTRI DI PREPARAZIONE CON COMPITI DI REALTÀ.
DOCUMENTAZIONE	MATERIALI FOTO – VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	PREMIAZIONE CON ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE E MEDAGLIA RICORDO AI PRIMI TRE CLASSIFICATI. PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO

PROGETTO "LATINO"	
TIPOLOGIA	DIDATTICO EXTRACURRICULARE
ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
DESTINATARI	ALUNNI CLASSI TERZE
REFERENTE	DOCENTE CARMINE TEDESCO
DESCRIZIONE	IL PROGETTO PREVEDE UNA PREPARAZIONE DI BASE DEL LATINO, L' APPROFONDIMENTO DI STRUTTURE GRAMMATICALI, LESSICALI E LINGUISTICHE DELL'ITALIANO.
FINALITA'	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LESSICALI DELLA LINGUA ITALIANA ATTRAVERSO ESEMPI DI ANALISI COMPARATA TRA ITALIANO E LINGUA LATINA, ACQUISIZIONE DI UNA CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA IDENTITÀ STORICO-CULTURALE
AZIONI	ATTIVITA' DI ANALISI DEGLI ELEMENTI LOGICI DI UNA FRASE TRADUZIONI DAL LATINO - ESERCITAZIONI PER UN UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLA LINGUA ITALIANA
DOCUMENTAZIONE	REGISTRO DI PROGETTO
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO

PROGETTO "SPORT INSIEME"	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE
ORDINE DI SCUOLA	SECONDARIA DI I GRADO
DESTINATARI	GRUPPI DI ALUNNI
DESCRIZIONE	IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITA' SPORTIVE FINALIZZATI ALLE GARE
FINALITA'	PROMUOVERE LA PRATICA SPORTIVA
AZIONI	ESERCITAZIONI E GARE
DOCUMENTAZIONE	REGISTRO DELLE ATTIVITA'- FOTO
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO



- GIORNATE DELL'ACCOGLIENZA
- FESTA DEI NONNI
- OPEN DAY
- GIORNATA DELLA MEMORIA
- GIORNATE DELLA LEGALITÀ
- INCONTRI CON AUTORI
- PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI, GARE, EVENTI SPORTIVI
- PERFORMANCE PRESSO TEATRO S. CARLO DI NAPOLI ■

PIANO DIGITALE DI ISTITUTO

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), come previsto nella riforma della Scuola approvata dalla legge 107/2015, ha una funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Si tratta di un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti e che prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale. Studenti e docenti interagiscano con modalità didattiche costruttive e cooperative attraverso applicazioni da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa. Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, che prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Il nostro istituto con finanziamenti MIUR e con Fondi Europei ha implementato le risorse tecnologiche dotando ciascuna aula della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado di una Lavagna Interattiva Multimediale e creando laboratori di Informatica, linguistici e Musicali. Ha, inoltre, realizzato in progetto "Bibliomediateca" rientrante nell'azione °24 del PNSD allestendo una biblioteca scolastica innovativa presso la sede della Scuola Secondaria di I grado.

Presso la stessa sede, grazie ad un finanziamento del Movimento 5 stelle (bando "FacciAmo scuola") è stato allestito un nuovo laboratorio di Informatica. Di recente, grazie a fondi FESR e fondi Covid ministeriali, il nostro istituto si è dotato di ulteriori 39 notebook, risorse che hanno consentito di soddisfare ampiamente la concessione alle famiglie meno abbienti di dispositivi gratuiti in comodato d'uso e, al contempo, di elevare l'indice di frequenza in DAD o DDI degli alunni..

Nel nostro istituto è stata creata la figura dell'Animatore Digitale, ruolo rivestito dalla docente Anna Napolitano, una figura di Sistema che ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. Questa figura è affiancata dal Team per l'innovazione digitale, costituito da 5 docenti, con la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

LA DIGITALIZZAZIONE NELLA NOSTRA SCUOLA

Il nostro istituto, in linea con il PNSD e con il Codice dell'Amministrazione Digitale, si è attivato per quanto segue:

1. SEGRETERIA DIGITALE

La scuola si è dotata di programmi e software Spaggiari per la dematerializzazione della segreteria, semplificando la gestione della pubblicazione obbligatoria sui siti internet dei documenti e delle attività della scuola stessa. Essi consentono di conservare digitalmente documenti che per legge la scuola è tenuta a conservare, in linea con le novità legislative dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

2. REGISTRO ELETTRONICO

Da alcuni anni il nostro istituto ha attivato il registro elettronico che gli insegnanti compilano e che consente ai genitori di essere informati riguardo ai voti, alle assenze, agli argomenti svolti ed i compiti assegnati, accedendo ad esso da un'apposita sezione creata sul sito web dell'istituto, utilizzando la password fornita dalla scuola. Tale innovazione procede nella direzione della dematerializzazione, dell'amministrazione trasparente, della miglior comunicazione e collaborazione con le famiglie.

3. SITO WEB

La scuola sta migliorando il sito web (www.icprimomontesarchio.edu.it) creando nuove sezioni, arricchendo la documentazione ed aggiornando le comunicazioni per i genitori, a cui è dedicata una specifica sezione. La scuola pubblica calendario scolastico, circolari, avvisi per genitori che possono, per esempio, consultare gli orari delle scuole, possono prendere visione dei documenti pubblicati dalla scuola, scaricare l'elenco dei libri da acquistare.

4. PAGINA FACEBOOK

E' stato creato, da alcuni anni, un profilo facebook dell'istituto a cui i genitori possono accedere anche attraverso il sito web, in cui vengono pubblicate tutte le iniziative promosse e/o realizzate dalla scuola, che consente di interagire attraverso la chat.

5. Sperimentazione e PSSIBILE ADOZIONE DI MODALITA' ORGANIZZATIVE ON

LINE come:

- elezioni degli Organi Collegiali;
- colloqui con le famiglie;
- monitoraggi.

ATTIVITA' PREVISTE PER IL TRIENNIO 2022/2023 – 2024/25

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento. Al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, l'Istituto, sulla base degli obiettivi strategici del Piano, indicati nel comma 58 della Legge 107/15, promuoverà:

- a) la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'uso consapevole dei social network e dei media;
- b) l'utilizzo di testi digitali da parte degli alunni;
- c) l'utilizzo di ambienti e- learning da parte di alunni e Personale
- d) la cura e la manutenzione ordinaria delle attrezzature esistenti;
- e) il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, estendendo la dotazione digitale e multimediale (ambienti digitali in ogni plesso, ...);
- f) l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni (sito web; Registro Elettronico;
- g) la formazione e l'autoformazione dei docenti, riguardante l'insegnamento con le nuove tecnologie, tematiche di interesse professionale come lo sviluppo del coding (pensiero computazionale);
- h) la promozione dell'utilizzo della piattaforma Google Drive e Google App per la didattica innovativa;
- i) la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione (servizio di Segreteria Digitale) e sull'utilizzo della piattaforma Passweb per i nuovi servizi;
- l) il miglioramento della rete
- m) consulenza alle famiglie sull'utilizzo del registro elettronico;
- n) attivazione del passaggio a CLOUD dei dati di segreteria;
- o) creazione di ambienti innovativi nell'ambito con fondi PNRR – INVESTIMENTO 3.2 “SCUOLA 4.0”, FINANZIATA DALL’UNIONE EUROPEA –NEXT GENERATION EU – AZIONE 1 – NEXT GENERATION CLASSROOMS

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PER LE SCUOLE

Il nostro istituto è destinatario di fondi per l'azione Next Generation Classrooms che è il titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo hanno progettato e realizzato ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La trasformazione fisica e virtuale è accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La ricerca sugli ambienti di apprendimento innovativi

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha definito alcune caratteristiche degli ambienti fisici di apprendimento, che devono essere adeguati (soddisfare i requisiti minimi per assicurare il comfort, l'accesso, la salute e la sicurezza degli utenti), efficaci (supportare le diverse esigenze di insegnamento e apprendimento per permettere alla scuola di raggiungere i suoi obiettivi educativi), efficienti (massimizzare l'uso e la gestione dello spazio e delle risorse per ottenere il massimo risultato in termini di risultati per studenti e insegnanti) l'ambiente di apprendimento innovativo quale un insieme organico che abbraccia l'esperienza di apprendimento organizzato per determinati gruppi di studenti intorno ad un singolo "nucleo pedagogico", che va oltre una classe o un programma predefinito, include le attività e i risultati di apprendimento (non è solo un "luogo" dove si svolge l'apprendimento), gode di una leadership comune che assume decisioni di progettazione su come migliorare l'apprendimento per i suoi partecipanti. Riveste, quindi, una grande rilevanza il ruolo dei docenti nella gestione dello spazio, che viene valorizzato da 7 principi dell'apprendimento che devono essere tenuti presenti per progettare gli ambienti di apprendimento innovativi Occorre, quindi, innovare il nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). L'UNESCO ha dedicato una specifica attenzione al concetto di "ambiente di apprendimento intelligente" definendolo come un sistema adattivo di tipo tecnologico che mette il discente in primo piano, migliora le sue esperienze di apprendimento in base alle caratteristiche personali, alle preferenze e ai progressi conseguiti, favorisce un impegno crescente aumentando l'accesso alla conoscenza con adeguato accompagnamento e feedback, utilizza i media e le risorse di intelligenza artificiale, reti neurali e smart-technologies Il Consiglio di Europa riafferma che è necessario costruire e migliorare le strutture educative che siano sensibili ai bambini, alle disabilità e al genere, e che forniscano ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti. Molti sono gli studi che hanno sottolineato il ruolo centrale della relazione fra spazio, pedagogia e tecnologia come supporto alle attività di apprendimento. Sono principalmente i docenti quali "utilizzatori" ad avere, poi, la responsabilità e il compito di allineare lo spazio e le tecnologie alla pedagogia, ai tempi, luoghi, persone, relazioni e attività connesse ai rispettivi scopi educativi per i quali gli ambienti sono stati creati. Fondamentale è il ruolo dei dirigenti scolastici nell'introdurre il cambiamento nell'ambiente esistente per consentire ai docenti di organizzare il loro insegnamento in modo diverso, prototipare e sperimentare nuove disposizioni spaziali della classe e nuove metodologie didattiche, guidando il processo di trasformazione e attivando risorse interne di supporto e di accompagnamento. Altrettanto importante è il processo di progettazione dell'ambiente di apprendimento partecipata, allargata ai docenti e agli studenti e guidata dai progettisti degli ambienti, in grado di promuovere un design di aula Per realizzare ambienti fisici di apprendimento innovativi, oltre allo spazio fisico, è necessario disporre di arredi e di tecnologie. A un livello intermedio gli ambienti sono caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale sono presenti monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud. A un livello più avanzato per cui gli arredi possono diventare trasformabili e riposti fino a liberare l'ambiente, gli spazi possono essere articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, più

superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete. L'utilizzo del metaverso in ambito educativo costituisce un recente campo di esplorazione, l'eduverso, che offre la possibilità di ottenere nuovi "spazi" di comunicazione sociale, maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive attraverso la virtualizzazione, creando un continuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero un ambiente di apprendimento onlife. Requisiti comuni di sicurezza, di benessere, di privacy, devono essere garantiti anche con la previsione di specifiche azioni didattiche circa i rischi connessi all'utilizzo improprio delle tecnologie. Next Generation Classrooms: principi metodologici dell'azione Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, ciascuna istituzione scolastica adotta il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa. La progettazione necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali: · il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; · la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione; · la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. Nella prima fase di progettazione occorre stabilire se la scuola intenda adottare un sistema basato su aule "fisse" oppure un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra oppure un sistema ibrido. Il design degli ambienti è caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili. Un valore aggiunto può essere rappresentato anche dal promuovere l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività. L'allestimento degli ambienti dovrà essere calibrato sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curricolo e all'età degli studenti. Il gruppo di progettazione potrà procedere a una ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola che andranno ad essere integrate all'interno delle aule da trasformare. Le nuove classi dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. L'ambiente fisico di apprendimento dell'"aula" dovrà essere progettato e realizzato in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento che può spaziare da una piattaforma di e-learning a una piattaforma di realtà virtuale che riproduce l'ambiente fisico della classe. Le Next Generation Classrooms favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe. Contribuiscono a

consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). L'autonomia di ricerca e sviluppo delle scuole (art. 6 del D.P.R. n. 275/1999) deve costituire uno strumento fondamentale per rilanciare, all'interno del processo di trasformazione degli spazi di apprendimento promossa dal PNRR, l'adozione delle pedagogie innovative. I docenti come professionisti creativi del processo di apprendimento possono favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti, utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca. Per tali ragioni, le misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace degli spazi didattici trasformati vengono pianificate dalla scuola già nella fase di progettazione dei nuovi ambienti e prosegue lungo tutta la fase di allestimento e realizzazione.

Il progetto **“Stem by stem”**, relativo all'avviso **“Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali” (D.M. 65/2023)**, mira ad integrare, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Per quanto riguarda la **Linea di Intervento A**, la scuola realizza percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. I percorsi realizzati sono 22, di cui 4 nella scuola dell'Infanzia, 16 nella scuola primaria e 2 nella scuola secondaria di 1° grado.

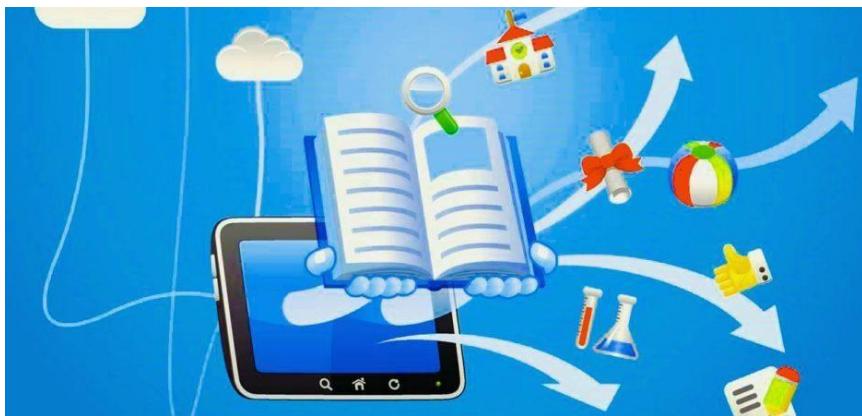
Relativamente alla **Linea di intervento B**, la scuola realizza percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio, con due percorsi che prevedono il raggiungimento del Livello B1, ed al miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera, con un percorso sulla metodologia CLIL.

La scuola, coerentemente a quanto previsto dalla Linea di investimento 2.1 **“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”** ed in complementarietà con la linea di investimento 3.2 **“Scuola 4.0”**, mette in atto un percorso di formazione atto a fornire ai docenti le competenze necessarie per integrare in maniera costante ed efficace le nuove tecnologie nel processo di insegnamento/apprendimento. Il progetto, dal titolo **Learning Together**, vede la partecipazione dei docenti a quattro Percorsi di formazione (Edizioni) da 30 ore ciascuno, in modalità “blended”, e otto Laboratori di Formazione sul campo (Workshop), svolti in presenza, della durata di 15 ore ciascuno. I percorsi sono stati pubblicati sulla piattaforma **“SCUOLAFUTURA”** ed hanno una congrua partecipazione da parte dei docenti.

La scuola offre spazi di confronto e di autoriflessione alla comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare prevede la revisione del curricolo ed, in particolare, degli strumenti di valutazione, in quanto, così come indicato dal M.I.U.R., nella seconda parte dell'anno scolastico in corso, verranno introdotte nuove modalità di valutazione periodica e finale, nella scuola primaria, e del comportamento, nella scuola secondaria di primo grado.

AZIONI DELLA SCUOLA PER LA DIDATTICA A DISTANZA

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



L’istituto adotta uno specifico **Piano per la didattica digitale integrata**, come previsto dalle Linee Guida emanate dal Ministero dell’Istruzione di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, del 7 agosto 2020, n.89. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L’istituto da tempo investe sull’uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l’adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

La DDI costituisce parte integrante dell’offerta formativa dell’Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l’accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d’aula.

La Didattica Digitale Integrata (DDI) può essere realizzata attraverso la DAD (Didattica a Distanza) in due modalità tra loro complementari, ovvero con attività sincrone e/o asincrone opportunamente programmate all’interno dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione e dei Dipartimenti disciplinari. Le attività sincrone e/o asincrone costituiscono Attività Integrate Digitali (AID):

Sono Attività sincrone quelle svolte con l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell’insegnante, ad esempio

utilizzando applicazioni quali Microsoft Word, Power Point, ecc....;

Sono attività asincrone, quelle svolte senza l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l’ausilio di strumenti digitali, quali:

- L’attività di approfondimento individuale o di gruppo con l’ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall’insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall’insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

La scuola utilizza diverse piattaforme per le attività di DDI:

1. Piattaforma Spaggiari - Classe Viva – Aule Virtuali;
2. Piattaforma Google Meet – G. Suite for Education;
3. Skype;
4. Zoom.

L’utilizzo di piattaforme differenti si rileva necessario in quanto sono diverse le età e le competenze degli alunni. Ogni docente avrà a disposizione delle credenziali alla piattaforma. Anche gli alunni potranno ricevere proprie credenziali per l’accesso alla piattaforma (l’implementazione partirà dalla Scuola Secondaria per estendersi fino alle prime classi della Scuola Primaria e le sez. 5 anni della Scuola dell’Infanzia).

LA MUSICA NEL NOSTRO ISTITUTO

Il potenziamento delle competenze degli alunni nella pratica e nella cultura musicale, costituisce uno degli obiettivi formativi prioritari del nostro istituto che da anni realizza progetti anche di livello nazionale.

Si evidenzia che la nostra Scuola Secondaria, prima delle operazioni di dimensionamento (anno 2012) faceva parte della Scuola Secondaria “Ugo Foscolo” di Montesarchio ad indirizzo musicale. A seguito della scissione della suddetta scuola per la creazione di due istituti comprensivi, l’indirizzo musicale fu confermato solo all’altro istituto, creando una differenza sostanziale ed importante nell’Offerta formativa per cui da diversi anni ne stiamo chiedendo l’attivazione per poter rispondere alla richiesta delle famiglie.

Basti pensare che da un monitoraggio effettuato è emerso che ben ottanta genitori dei 114 alunni delle classi quinte ne hanno fatto richiesta. Non appare superfluo evidenziare che diversi alunni, cosa che avviene da anni, terminata la Scuola Primaria, si trasferiscono all’altro istituto per poter studiare uno strumento musicale. Dai dati emersi dal suddetto monitoraggio gli strumenti più richiesti sono la chitarra, il pianoforte, il flauto e il violino. La tipologia dei suddetti strumenti li differenzierebbe da quelli studiati nell’altro istituto che sono percussioni, sassofono, tromba, clarinetto. La nostra idea sarebbe quella di creare un’orchestra e un coro scolastico.

Il nostro istituto realizza da anni progetti musicali, in parte sospesi durante il periodo della pandemia.

Alla Scuola Primaria, per oltre un decennio si è realizzato il progetto musicale “Sulle note di Mariele”, in collaborazione prima con la Fondazione “Mariele Ventre” di Bologna. La musicista Gisella Gaudenzi, già direttrice del coro dell’Antoniano, ha condotto laboratori per gli alunni e corsi di formazione per i docenti.

La scuola secondaria del nostro istituto realizza da alcuni anni un progetto “Coro” in orario extracurricolare a cui partecipa un’alta percentuale di alunni di tutte le classi che si esibisce in performance della tradizione classica, come “La Traviata”, la “Carmen”, la “Turandot” nei più importanti teatri campani (Palapartenope e San Carlo). Negli ultimi due anni è stato realizzato il progetto “Scuola In Canto”, di livello nazionale, con il Teatro San Carlo di Napoli, a cui hanno partecipato gruppi dei alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, eseguendo arie dell’Elisir d’Amore di Donizetti e della Cenerentola di G. Rossini, riscuotendo notevoli apprezzamenti da parte degli artisti professionisti.

Al fine di garantire anche lo studio dello strumento, è in atto la stipula di una Convenzione con il Liceo Musicale dell’Istituto di Istruzione Superiore “Lombardi” di Airola che prevede percorsi di avvio alla pratica strumentale che saranno tenuti da studenti degli ultimi anni, con i loro tutor, nell’ambito del PCTO.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, la scelta degli strumenti operativi. La valutazione indica le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico con una preminente funzione formativa/regolativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento. Alle singole Istituzione scolastiche poi il compito dell'autovalutazione, che introduce modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e del servizio, ai fini del suo miglioramento. L'INVALSI rileva la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale elementi di informazione essenziali circa lo stato di "salute" del nostro sistema di istruzione, all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza. In riferimento ai processi di apprendimento/insegnamento, la valutazione rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione.

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, libera e/o sistematica, del comportamento di apprendimento, con attenzione al livello di autonomia, alla relazionalità, ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento degli alunni. Assume una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità e a far acquisire ai bambini la fiducia in se stessi. Alla fine della Scuola dell'Infanzia viene predisposta una scheda informativa sulla situazione di apprendimento di ciascun alunno.

E' stata predisposta una griglia di rilevazione degli apprendimenti, in cui vengono definite le abilità per campi di esperienza e per età, che i docenti rilevano nella fase di ingresso, intermedia e finale.

Nella **Scuola Primaria e Secondaria** la valutazione degli apprendimenti, si articola in tre momenti basilari: la valutazione **iniziale**, quella **in itinere** e quella **finale**.

- La valutazione iniziale ha una funzione di natura **diagnostica** circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche effettive d'ingresso degli alunni. Il grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione;
- La valutazione in itinere o **formativa** si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente, va a valutare l'efficacia dei percorsi d'insegnamento messi in atto con lo scopo di

progettare azioni di **recupero** per alunni con preparazione di livello essenziale, **consolidamento** delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e **potenziamento** per la valorizzazione delle eccellenze;

- La valutazione finale è effettuata al termine dei quadrimestri. La sua funzione è **sommativa**, nel senso che con essa si redige un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno che dell'intero gruppo classe, nell'intento di stimare la validità della progettazione didattica).

Strumenti di valutazione

Gli strumenti di verifica si possono classificare in prove **strutturate, semi strutturate e aperte**.

- Le prove **strutturate** sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte, rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso ecc.
- Le prove **semistrutturate** sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; consistono cioè in compiti precisi e circoscritti, rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, i problemi ecc.
- Le prove **aperte** sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera ecc.

Le diverse tipologie di prove rispondono all'accertamento di competenze di natura cognitiva differente, perciò l'insegnante sceglie gli strumenti di controllo dell'apprendimento in base al genere di competenza da valutare. Così, le prove strutturate hanno per oggetto prevalentemente gli obiettivi di base, connessi alla conoscenza di informazioni, alla comprensione di concetti, all'applicazione di regole e di procedimenti ecc. Viceversa, le prove aperte riguardano prevalentemente obiettivi basati su condotte cognitive di genere superiore: l'analisi, la sintesi, l'intuizione, l'invenzione ecc.

Le prove semi strutturate, adeguatamente congegnate, possono invece coprire entrambi questi ambiti di competenza e sono caratterizzate da un buon livello di attendibilità.

Al fine di rendere più omogenea e trasparente l'azione valutativa, è stata elaborata una rubrica di valutazione in uscita dalla Scuola Primaria.

La valutazione interna, effettuata singolarmente e/o collegialmente dai docenti, è affiancata dalla valutazione **esterna** affidata dal MIUR all'INVALSI e realizzata attraverso rilevazioni nazionali, con prove di italiano e matematica e Inglese che coinvolgono le classi seconde e quinte della scuola Primaria e le classi terze della Scuola Secondaria. Essa consente agli istituti di confrontare i risultati interni con quelli esterni e con le medie regionale, del Sud e Nazionale, nonché di riflettere sulle pratiche didattiche e valutative adottate e, in caso di criticità, migliorarle.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro

il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

La scuola, al fine di attuare un percorso omogeneo rispetto alla pratica valutativa, ha definito i criteri di valutazione per assicurare omogeneità, equità e trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento ..." così come recita l'art. 5 comma 15 del D.P.R n.275 dell'8 marzo 1999.

Tali criteri sono riassunti in due griglie:

- la prima relativa alla valutazione dell'apprendimento (corrispondenza del voto numerico ad una serie di descrittori/indicatori del giudizio analitico) utilizzabile per tutte le discipline sia da parte della scuola primaria che della Secondaria;
- la seconda relativa alla valutazione del comportamento (corrispondenza del giudizio sintetico del voto di comportamento ad una serie di descrittori/indicatori del giudizio analitico)

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

VOTO	GIUDIZIO
10 AVANZATO	Eccellente raggiungimento degli obiettivi. Ottimo livello di competenza in tutte le discipline. Uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti. Conoscenze ampie, complete, approfondite ed elaborate in ottica interdisciplinare. Attitudine alla ricerca e all'approfondimento
9 AVANZATO	Completo raggiungimento degli obiettivi. Livello di competenza più che soddisfacente in tutte le discipline. Completa conoscenza degli argomenti. Uso corretto e appropriato dei linguaggi e degli strumenti. Autonomia e sicurezza nella rielaborazione delle conoscenze e delle abilità di applicazione in situazioni note
8 INTERMEDIO	Raggiungimento degli obiettivi abbastanza completo. Soddisfacente livello di competenza nelle diverse discipline e di conoscenza degli argomenti. Uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Abbastanza sicura la rielaborazione delle conoscenze e l'abilità di applicazione in situazioni note.
7 BASE	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi. Adeguato livello di competenza di conoscenza degli argomenti nelle diverse discipline. Uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. Non sempre sicura l'elaborazione delle conoscenze e l'applicazione in situazioni ricorrenti
6 IN VIA DI ACQUISIZIONE	Essenziale raggiungimento degli obiettivi. Livello di competenza accettabile quasi in tutte le discipline. Conoscenza superficiale degli argomenti. Abilità di applicazione delle conoscenze apprese in situazioni semplici. Impegno non sempre costante
5 IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Parziale raggiungimento degli obiettivi. Insufficiente livello di competenza in quasi tutte le discipline. Conoscenze limitate e disorganiche. Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Applicazione delle competenze ed elaborazione delle conoscenze incerta e con necessità di guida. Impegno non sufficiente sia a scuola che a casa
4 SCARSO	Mancato raggiungimento degli obiettivi. Livello di competenza scarso in tutte le discipline. Accentuate difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Scarsa applicazione delle competenze nonostante la guida. Impegno molto limitato sia a scuola che a casa

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO	GIUDIZIO
ESEMPLARE	L'alunno osserva le regole date e condivise con particolare consapevolezza e responsabilità. Partecipa al lavoro comune in maniera costante, assidua ed autonoma, con contributi originali. Particolarmente positiva l'interazione con i compagni a e con gli adulti. Metodo di studio ben strutturato ed efficace. Assume e porta a termine con piena autonomia i compiti affidati, apportando anche contributi migliorativi. Adotta spontaneamente compiti di responsabilità.
ADEGUATO	L'alunno osserva le regole date e condivise con adeguata consapevolezza e responsabilità. Partecipa al lavoro comune in maniera costante, assidua ed autonoma. Positiva l'interazione con i compagni a e con gli adulti. Metodo di studio strutturato ed efficace. Assume e porta a termine con autonomia i compiti affidati, apportando spesso contributi migliorativi. Adotta compiti di responsabilità affidatigli.
ABbastanza ADEGUATO	L'alunno osserva le regole date e condivise con consapevolezza e responsabilità. Partecipa al lavoro comune in maniera abbastanza costante, assidua ed autonoma. Generalmente positiva l'interazione con i compagni a e con gli adulti. Metodo di studio abbastanza strutturato ed efficace. Assume e porta a termine con autonomia i compiti affidati.
PARZIALMENTE ADEGUATO	L'alunno tende a non osservare le regole date e condivise con consapevolezza e responsabilità. Partecipa al lavoro comune in maniera piuttosto costante. Non sempre positiva l'interazione con i compagni a e con gli adulti. Metodo di studio non del tutto strutturato ed efficace. Assume e porta a termine i compiti affidati se sollecitato e guidato.
INADEGUATO	L'alunno raramente osserva le regole della comunità scolastica. Scarsa la partecipazione al lavoro comune e l'interazione con i compagni a e con gli adulti. Metodo di studio poco strutturato ed efficace. Difficoltà nel portare a termine i compiti affidati anche se sollecitato e guidato.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



In riferimento alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*, si stabiliscono i diversi criteri valutativi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Valutazione degli alunni con disabilità certificata (D.I.A.)

- Tiene conto delle indicazioni fornite dalla diagnosi;
- si svolge nelle modalità riportate nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato);
- si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti nel P.E.I.
- è riferita agli obiettivi del PEI

Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (D.S.A.)

- Tiene conto delle indicazioni fornite dalla diagnosi;
- si svolge nelle modalità riportate nel P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato);
- è riferita agli obiettivi indicati nel P.D.P.;
- indica le modalità di partecipazione, il grado di 'interesse, l'autonomia e l'autostima

Valutazione degli alunni stranieri

- Mira a verificare la preparazione nella conoscenza della lingua italiana;
- tiene conto del livello di partenza dell'alunno, del processo di conoscenza, della motivazione e dell'impegno;
- considera le potenzialità di apprendimento dell'alunno.

CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO

DEROGHE

L' articolo 2, comma 10 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, ferma restando la frequenza dei tre quarti del monte ore personalizzato richiesto dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione de gli alunni, prevede motivate deroghe, in casi eccezionali, deliberate dal collegio dei docenti alla condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa e, quindi, l'ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe che le verbalizza. Il comma 7 dell'art.14 del DPR 122/2009 prevede la possibilità di deroga per assenze documentate e continuative e spetta al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza, prevista per casi eccezionali, certi e documentati. Le ore relative alle intere giornate si sommano quelle dei permessi (uscita anticipata, ingresso posticipato).

La menzionata normativa fa riferimento alla scuola secondaria di I grado, per la quale si prevede la seguente situazione:

TEMPO SCUOLA	MONTE ORE COMPLESSIVO	ORE DI ASSENZA CONSENTITE
30 ORE SETTIMANALI	990	247
36 ORE SETTIMANALI	1188	297

Il Collegio dei docenti, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dalla C.M.n.20 del 4 marzo 2011, ha deliberato la possibilità di deroghe, con decurtazione delle ore dal computo del monte ore di assenza, nei seguenti casi:

- assenze per documentati motivi di salute
- assenze per terapie e/o cure programmate;
- assenze per ricoveri ospedalieri;
- assenze post ricovero su prognosi da parte della struttura ospedaliera o da medico del SSN;
- assenze a seguito di infortuni;
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale documentate o di diretta conoscenza da parte di componenti del consiglio di classe;
- lutto per componenti nucleo familiare;
- motivi religiosi;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- le ore di entrata posticipata o uscita anticipata disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi (es. assemblee sindacali);
- le assenze per giornate di sciopero in cui la scuola ha trasmesso alle fami- glie comunicazione formale di non poter assicurare il servizio.

Il Collegio ha demandato ai Consigli di classe la valutazione di specifiche situazioni, con particolare riferimento agli alunni con ripetenze, per l'assunzione di decisioni ritenute utili e favorevoli al processo formativo dei singoli allievi.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO



L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata dal Consiglio d'Interclasse, per la Scuola Primaria, dal Consiglio di Classe, per Scuola Secondaria di Primo Grado, previa valutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno nelle diverse discipline.

Ciascun Consiglio decreta sulla scorta di quanto segue:

- dei giudizi espressi dagli insegnanti sulla base di un congruo numero di interrogazioni, nonché di esercizi scritti, grafici, elaborate e/o lavori pratici fatti a casa o a scuola;
- del giudizio espresso dai docenti dei corsi di recupero, dei corsi di sostegno o di altre attività formative utili al recupero degli apprendimenti

Si tiene conto, in particolare:

- di situazioni certificate di handicap o disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno

Per l'andamento scolastico si devono, inoltre, considerare:

- la costanza dell'impegno e lo sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici valida per progredire negli apprendimenti, a recuperare conoscenze e abilità e di imparare ad imparare

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola Primaria:

- Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono

deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nella acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In particolare, per l'ammissione agli esami, oltre a quanto precisato per le assenze, gli alunni devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del D.P.R. del 24/06/1998, n. 249;
2. aver partecipato alle prove Nazionali di italiano, matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

La non ammissione può essere deliberata tenendo conto di quanto segue:

- ✚ Il team docenti in modo collegiale, costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
- ✚ La non ammissione non deve essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
- ✚ Deve essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- ✚ Deve essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di interventi personalizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Nel caso di grave e mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno tre discipline (voto inferiore a 5/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

VOTO DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel triennio secondo le seguenti percentuali:

- 20% media dei voti primo anno
- 30% media dei voti secondo anno
- 50% media dei voti terzo anno

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO: PROVE E VALUTAZIONE



L'Esame di Stato, oltre ad avere una valenza certificativa, rappresenta il momento di sintesi e di bilancio del percorso formativo compiuto da ciascun alunno nel triennio, nonché di verifica dell'azione educativa e didattica operata dal Consiglio di Classe.

Aspetto peculiare dell'**Esame di Stato** è la sua **caratterizzazione educativa**. Esso appare quindi come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'arco del triennio e come bilancio dell'azione del Consiglio di Classe.

L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte e da un colloquio**.

Le prove scritte sono:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorchè distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Ai fini della determinazione del **voto finale dell'Esame di Stato** di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegne un voto finale non inferiore a 6/10.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi (10/10) può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico e formativo del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

In particolare viene attribuita la lode quando il candidato, con voto di ammissione 10, consegne la media del 10 alle prove d'esame e al colloquio finale effettua un'esposizione particolarmente brillante, con collegamenti tra le varie discipline e con contributi personali originali.

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della **votazione complessiva conseguita**, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

In caso di mancato superamento dell'esame, le Istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di **"ESAME NON SUPERATO"**, senza alcuna indicazione di voto.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è espressa mediante descrizione analitica dei diversi profili di competenza raggiunti. La scheda per la **certificazione analitica dei traguardi di competenza**, è stilata durante lo scrutinio di ammissione e consegnata alla famiglia solo successivamente al superamento degli Esami di Stato. Il nostro istituto, che ha partecipato alla sperimentazione, ha adottato, sia per la Scuola primaria che per la Scuola Secondaria il modello ministeriale che utilizza descrittori analitici che distinguono i diversi livelli di padronanza, da quello base fino all'avanzato. Nella scheda è presente anche la proposta del Consiglio di Classe sul percorso di prosecuzione degli studi che potrà essere confermata o modificata in sede di scrutinio d'esame.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese

CRITERI DI IMPOSTAZIONE, CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

Le varie tracce d'esame saranno predisposte in modo graduato, articolate in quesiti e richieste a complessità crescente, così da far emergere al meglio le competenze raggiunte da tutti i ragazzi alla fine del triennio.

1. Prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento-durata 4 ore

La prova scritta si svolge sulla base di tre tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo Ciclo di Istruzione. Il candidato sceglierà di sviluppare una delle tre tracce.

Durante la prova è consentito e consigliato l'uso del dizionario di italiano e del dizionario dei sinonimi e dei contrari. Si precisa che il voto è in decimi, senza decimali.

2. Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche-durata 3 ore:

La prova è riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non saranno dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella stesura si tiene conto del criterio di gradualità in modo da permettere a tutti gli alunni di risolvere la prima parte di ogni esercizio.

Durante la prova è consentito l'uso delle tavole numeriche e della calcolatrice

Si precisa che il voto è in decimi, senza decimali.

3. Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue comunitarie (inglese o/francese durata 4 ore complessive.

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria

Durante la prova di lingua è consigliato l'uso del dizionario bilingue.

Si precisa che il voto è in decimi senza decimali.

CRITERI PER LA CONDUZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo Ciclo di Istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Nello svolgimento del colloquio, si offrirà al candidato l'opportunità, in un tempo medio di 20 minuti, di iniziare la prova da un argomento a sua scelta, da un progetto realizzato o da un elaborato di sua produzione, a partire dai quali la conversazione si amplierà con la maggior coerenza e organicità possibili, nella consapevolezza che tale documentazione non costituisce elemento privilegiato di valutazione. Al colloquio è attribuito un voto espresso in decimi senza decimali. Il nostro istituto ha redatto un Protocollo di valutazione, approvato dal Collegio di docenti nella seduta del 29 gennaio 2018, con delibera n. 53

Il suddetto documento contiene le griglie oggettive di valutazione per ciascuna prova d'esame. Esso costituisce parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa, a cui è allegato, ed è pubblicato sul sito web dell'istituto.

L'INCLUSIONE A SCUOLA

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n.66 del 2017, l'Istituto Comprensivo 1° Montesarchio si è adattato alle novità introdotte per garantire l'inclusione scolastica intesa come necessità di valorizzare i talenti di tutti gli alunni, fornendo loro le migliori opportunità di educazione e apprendimento. Ispirandoci ai principi dell'inclusione scolastica, così come definiti nell'art.1 del decreto 66, il nostro Istituto intende:

- Rispondere ai differenti bisogni educativi e realizzare il processo inclusivo attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- Attuare l'inclusione nell'identità culturale, educativa, progettuale e nell'organizzazione di un curricolo adeguato ai bisogni degli alunni;
- Definire e condividere sempre il progetto individuale con le famiglie e gli altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- Assicurare il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la definizione di un percorso individualizzato e personalizzato.

L'offerta formativa della nostra Scuola tiene in considerazione le specificità dei contesti e dell'utenza e si avvale delle opportunità previste dalla Legge 107 del 2015 e dai successivi decreti legislativi in modo da rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica e con l'individuazione di soluzioni sempre adeguate agli stili di apprendimento degli alunni. L'inclusione è, per la nostra Scuola, la cornice all'interno della quale sviluppare curricoli inclusivi per tutti e non solo per gli alunni con disabilità. Infatti il curricolo inclusivo del nostro Istituto mira a privilegiare la personalizzazione, in quanto valorizzazione delle intelligenze multiple che gli alunni portano in dote alla scuola (Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi scenari 2018). L'obiettivo primario della nostra Scuola è pertanto quello di strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascun studente, con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. In tal senso la nostra scuola predispone un sistema integrato di interventi:

- Predisposizione di ambienti di apprendimento motivanti e coinvolgenti all'interno dei quali poter acquisire gradualmente abilità e sviluppare competenze nella prospettiva del pieno rispetto delle peculiarità di ciascuno;
- Realizzazione di una rete di collaborazione e di interazione tra le istituzioni che ruotano attorno all'alunno con disabilità (ASL, Ente locale, famiglie, agenzie del territorio);
- Progettazione di interventi educativi e didattici basati su modalità attive e collaborative di apprendimento (gioco, attività laboratoriali, sperimentazioni, drammatizzazioni) che promuovono lo star bene a scuola e aumentano la motivazione all'apprendimento;
- Attenzione all'educazione emozionale privilegiando percorsi musicali e promuovendo il pensiero creativo;
- Esplicitazione di una programmazione educativa e didattica flessibile, frutto della corresponsabilità di tutti i docenti che intervengono nei contesti di classe in cui l'alunno con bisogni educativi speciali è inserito;
- Adozione del nuovo modello di PEI introdotto dal Decreto Ministeriale 153 del 2023 come strumento di inclusione, al cui interno vengono definite tutte le azioni necessarie per permettere all'alunno con disabilità di partecipare a pieno alla vita scolastica e realizzare così il suo potenziale;
- Predisposizione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) con cui progettare gli interventi necessari a garantire il pieno diritto all'apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

È bene ricordare che l'inclusione scolastica non si riferisce solo agli alunni certificati ai sensi della Legge 104 del 1992, ma si estende anche alla cosiddetta Area degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). La Direttiva del 27 Dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” ne precisa succintamente il significato: “L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”. Il nostro Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, mediante l'adozione del Protocollo per le azioni di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali (**vedi tabella allegata**). La realizzazione dell'approccio inclusivo avviene attraverso l'attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), e dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) previsti entrambi dal decreto 66. Il primo gruppo ha il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PPI) che definisce le misure di sostegno per gli alunni con disabilità e programma gli interventi necessari per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, prevedendo nel PPI anche modalità di presa in carico di altri alunni con BES. Anche i GLO concorrono all'attuazione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in stretta sinergia con altri operatori sia scolastici che extrascolastici.

PROTOCOLLO PER LE AZIONI DI INCLUSIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		
CHI	COSA FA	QUANDO
LA SCUOLA IL DIRIGENTE SCOLASTICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisisce le certificazioni; 2. Istituisce un'anagrafica degli alunni; 3. Nomina un docente referente; 4. Inserisce nel POF linee guida che prevedano: l'accoglienza, la presa in carico degli alunni e la compilazione del PDP; 5. Incarica della stesura dei documenti di rito (PDP) il docente coordinatore e il team dei docenti di classe; 6. Garantisce la comunicazione attraverso l'azione del docente referente per l'INCLUSIONE, i docenti coordinatori o il team dei docenti di classe; 7. Garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente e i referenti ASL del caso; 8. Verifica i tempi di compilazione del PDP e controlla la sua attuazione; 9. Attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per riproporle o apportare azioni di feed-back. 	Dopo l'acquisizione della certificazione All'inizio dell'anno scolastico
IL DOCENTE REFERENTE PER L'INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Prende visione della diagnosi di ogni alunno BES; ■ Fornisce le informazioni rilevanti ai colleghi nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy; ■ Fornisce indicazioni operative al fine di sostenere la "presa in carico" dell'allievo con una didattica inclusiva; ■ Supporta i colleghi con indicazioni su strumenti, strategie didattiche e valutazione; ■ Promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti e per genitori; ■ Consiglia ai genitori un aggiornamento della diagnosi, se datata; ■ Crea raccordi tra i diversi ordini di scuola per garantire la continuità; ■ Concorda con i colleghi le strategie pedagogicodidattiche e le misure dispensative o gli strumenti compensativi idonei, anche quando l'alunno è in via di certificazione. 	Dal momento in cui viene acquisita agli Atti la certificazione cui viene acquisita la certificazione agli atti;
IL DOCENTE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Compila la sezione di PDP con le indicazioni delle metodologie, degli strumenti, delle verifiche e dei criteri di valutazione per la/e propria/e disciplina/e; ❖ Adeguà la metodologia didattica e le modalità di verifica fornendo anche mappe e schemi delle proprie lezioni; ❖ Collabora con i colleghi per la ricerca di verifiche e di criteri di valutazione idonei all' individuazione di eventuali nuovi alunni BES; ❖ Concorda con il referente le modalità di comunicazione con la famiglia per l'approfondimento diagnostico 	All'inizio dell'anno scolastico e, su esigenza, nel corso dell'anno scolastico
LA FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Informa la scuola delle difficoltà del proprio/a figlio/a; ❖ Sostiene il figlio/a nell'impegno a casa; ❖ Collabora con gli insegnanti nel promuovere l'autonomia del proprio/a figlio/a nella gestione del lavoro scolastico; ❖ Favorisce l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. 	All'inizio dell'anno scolastico, secondo i bisogni emersi in itinere.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

I NOSTRI UFFICI



DIRIGENTE SCOLASTICO: MARIA ROSARIA DAMIANO

Legale rappresentante dell'Istituto, ha responsabilità in ordine alla direzione, al coordinamento, alla promozione, alla valorizzazione delle risorse umane e professionali ed alla gestione di quelle finanziarie e strumentali



DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: ELIO PALLOTTA

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Funzionario delegato ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

ORGANIZZAZIONE UFFICI DI SEGRETERIA

SETTORI	COMPITI
MARTINO LUCIO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	Inserimento dati al Sidi. Coadiuvare con la college che gestisce l'Area Alunni per: registro generale alunni, rilascio certificate, iscrizioni, trasferimenti-Nulla-Osta. Fascicolo personale – Esoneri Ed. Fisica - Gestione somministrazione farmaci a scuola. Corrispondenza con le famiglie. Trasmissione e richiesta documenti personali. Statistiche-Rilevazioni Integrative Alunni. Gestione archiviazioni pratiche: alunni con disabilità, DSA e BES. Gestione e procedure per sussidi. Adozioni libri di testo e cedole librerie.. Assicurazione – elenchi assicurati. Schede di valutazione. Organici per il sostegno. Attestati Invalsi. Visite didattiche- Visite e viaggi di Istruzione. Archiviazione registri consegnati dai docenti Scuola Primaria/Infanzia a fine anno. Collaborazione con DSGA e con DS. Approfondimento inerente le proprie mansioni
LAURO DANIELA SCUOLA SECONDARIA	Inserimento dati al Sidi. Registro generale alunni. Rilascio certificati. Iscrizioni- Trasferimenti-Nulla-Osta. Fascicolo personale – Esoneri Ed. Fisica - Gestione somministrazione farmaci a scuola. Corrispondenza con le famiglie. Trasmissione e richiesta documenti personali. Statistiche-Rilevazioni Integrative Alunni. Gestione pratiche: alunni con disabilità, Dsa e BES. Adozioni libri di testo. Denuncia infortuni alunni e personale scolastico. Assicurazione – elenchi assicurati. Schede di valutazione. Organici

	per il sostegno. Attestati e Diplomi. Gestione Esami di Stato. Invalsi. Archiviazione registri e atti degli esami di fine anno. Decreti e Determine relativamente al settore. Collaborazione con DSGA e con DS. Approfondimento inerente le proprie mansioni. Cura sito web
SETTORE PERSONALE DOCENTE ED ATA MASTANTUONI OTTAVIO	Amministrazione personale docente ed ATA. Rapporti con Dir. Prov. servizi vari, INPS, INPDAP, Agenzia delle Entrate. Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro. Decreti e Determine relativi al settore. Stato personale e fascicolo. Trasmissione e richiesta documenti personale di ruolo. Rapporti DPT/Ragioneria/U.S.T. Pratiche cause di servizio. Contenzioso. Ricostruzioni. Anagrafe delle prestazioni. Graduatoria individuazione soprannumerari docenti scuola Primaria e personale ATA. Organici Personale docente e ATA di concerto con Ds e Collaboratori del DS. Pratiche INPDAP. Autorizzazioni libere professioni. Espletamento pratiche congedo biennale L.104. Archiviazione registri presenze di fine anno. Determine e procedure acquisti incluse le verifiche preventive. Collaborazione con DSGA e con DS. Approfondimento inerente le proprie mansioni
SETTORE PERSONALE DOCENTE ED ATA BEFI ANTONELLA	Retribuzione personale supplente. Amministrazione personale docente ed ATA personale supplente. Rapporti con Dir. Prov. servizi vari, INPS, INPDAP, Ag. delle Entrate. Gestione pratiche assegni familiari. Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro. Decreti e Determine relativi al settore. Stipulazione contratti con il personale. Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione del personale T.D, T.I. Richiesta certificazione casellario giudiziale. Trasmissione e richiesta documenti personale supplente. Comunicazioni Assunzioni, proroghe, cessazioni al centro per l'impiego, TFR. Rapporti DPT/ragioneria/UST. Organici Personale docente e ATA di concerto con Ds e con i Collaboratori. Pratiche INPDAP. Gestione graduatorie aspiranti supplenze docenti e ATA. Graduatoria individuazione soprannumerari docenti scuola Secondaria di Primo Grado e scuola dell'Infanzia. Archiviazione registri di propria competenza. Sostituzione docenti ed individuazione supplenti. Gestione assenze del Personale e rilevazioni associate. Visite fiscali. Collaborazione con DSGA e con DS. Approfondimento inerente le proprie mansioni. Denuncia infortuni alunni e Personale
SETTORE AFFARI GENERALI TENGA MONICA	Ricevimento e trasmissione corrispondenza e relativo archivio. Tenuta registro protocollo. Corrispondenza Dirigente Scolastico e DSGA. Cura dell'Albo pretorio on-line e Amministrazione trasparente. Cura della diffusione delle circolari interne ed esterne e verifica dell'avvenuta destinazione. Diffusione circolari e comunicazioni MIUR/USR Campania/ USP Benevento ed altre esterne e verifica dell'avvenuta destinazione Posta elettronica ordinaria e certificate. Preparazione elenco e plico per Ufficio Postale Organi collegiali e Commissioni elettorali. Pratiche scioperi/assemblee Convocazioni Consiglio Istituto e Giunta. Statistiche varie. Gestione Circolari interne Convocazioni RSU. Fascicolo contenzioso – atti amministrativi. Gestione Albo Fornitori Cura dei rapporti con i Responsabili di Plesso per la gestione delle sedi in ordine alla manutenzione e alla sicurezza. Gestione manutenzione ordinaria Rapporti con L' Ente locale per la manutenzione straordinaria locali scolastici Rapporti con Enti Locali e altri Enti Esterne. Definizioni contratti inerenti il POF Archiviazione atti. Gestione convenzioni (Universitarie, scuole o altri enti, associazioni per assegnazione temporanea di: servizio civile, alternanza scuola /lavoro, tirocinanti, ecc. ...) Collaborazione con DSGA e con DS. Approfondimento inerente le proprie mansioni

L'assegnazione dei suddetti compiti è stata condivisa con gli assistenti amministrativi nel corso delle assemblee di inizio anno

Gli orari di ricevimento degli uffici sono dal lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.30

Tenendo conto degli impegni lavorativi degli utenti sia esterni che interni, gli uffici resteranno aperti anche di pomeriggio dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Per opportuna informazione all'utenza, si comunica la presenza del personale di segreteria, come da seguente prospetto:

GIORNO	ASS. AMMINISTRATIVO/A	AREA
LUNEDI'	MARTINO LUCIO	ALUNNI - MAGAZZINO - ORGANIZZAZIONE ATA
MARTEDI'	LAURO DANIELA	ALUNNI: ISCRIZIONI E PRATICHE VARIE
MERCOLEDI'	TENGA MONICA	RICEZIONE ATTI – ISCRIZIONI – ORGANI COLLEGIALI
GIOVEDI'	BEFI ANTONELLA	PERSONALE : CONTRATTI ,CONVOCAZIONI,ASSENZE
VENERDI'	MASTANTUONI OTTAVIO	PERSONALE: PRATICHE DOCENTE E ATA

MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA



I diversi uffici assicurano il rapporto con l'utenza attraverso diverse modalità:

CONTATTO DIRETTO

La dirigente riceve gli utenti tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00, fatte salve particolari esigenze e/o sopraggiunti impegni istituzionali.

La DSGA riceve gli utenti tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00, fatte salve particolari esigenze, o su appuntamento.

L'ufficio di segreteria riceve gli utenti tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari:

- ⊕ dalle ore 8.00 alle ore 9.00;
- ⊕ dalle ore 11.30 alle 13.00;
- ⊕ dalle ore 14.30 alle ore 17.00 martedì e giovedì.

I suddetti orari pomeridiani potranno essere ampliati per particolari esigenze amministrative – es. Iscrizioni, aggiornamento graduatorie...

CONTATTI TELEFONICI /FAX

L'ufficio ha un unico recapito telefonico che è il seguente: **0824 – 834145**

CONTATTI A MEZZO POSTA ELETTRONICA

I contatti a mezzo posta elettronica sono i seguenti:



Indirizzo mail istituzionale: **bnic85400a@istruzione.it**

Indirizzo posta certificata: **bnic85400a@pec.istruzione.it**

I NOSTRI PARTNERS



Il nostro istituto fa riferimento all'UFFICIO DI PIANO AMBITO B3 con sede a Montesarchio (BN), che fa capo a diversi comuni della provincia di Benevento con il quale si è stabilito un proficuo rapporto di collaborazione. L'Ufficio, promuove l'integrazione di soggetti con Bisogni Educativi Speciali assicurando figure di sostegno all'integrazione. Organizza incontri periodici a cui il nostro istituto partecipa. Individua un proprio Referente per la partecipazione agli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Organizza, in collaborazione con enti e scuole, il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare per alunni con accentuato svantaggio socio-economico e familiare e di

Assistenza Educativa presso le scuole per gli alunni Diversamente Abili. Organizza periodici convegni su temi legati alla famiglia, all'inclusione, realizza progetti di assistenza e sostegno delle famiglie (Home Care). L'ASL, e in particolare l'Unità Materno Infantile, collabora per favorire l'integrazione di soggetti con Bisogni Educativi speciali, in particolare dei diversamente abili, assicurando consulenza e la presenza di esperti interni, attraverso periodici incontri dei Gruppi Operativi e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, in sinergia con il Comune, l'Ufficio di Piano, i centri di Riabilitazione. Offre un accurato servizio di consulenza alle famiglie

Il Comune assicura il servizio trasporto alunni, contributi per l'esonero del pagamento del ticket per la mensa scolastica, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, contributi per l'acquisto di suppellettili e materiali di pulizia e piccoli cofinanziamenti per progetti.

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- ✚ realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole
- ✚ promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale

La scuola ha contatti con le aziende locali presso le quali promuove visite didattiche da parte delle scolaresche. Collabora con altre scuole. Ha stipulato una Convenzione per l'alternanza Scuola – lavoro con l'Istituto di istruzione Superiore "Enrico Fermi" di Montesachio ospitando per il tirocinio un congruo numero di studentesse del Liceo Pedagogico. Ha poi stipulato anche un accordo di rete sulla Continuità e l'orientamento con a tutte le scuole del Comune.

Il nostro istituto promuove la conoscenza del patrimonio presente nel Museo del Sannio Caudino attraverso visite guidate da parte di scolaresche l'attivazione di laboratori.

Le FAMIGLIE partecipano alla vita della Scuola assicurando la loro presenza abbastanza attiva negli Organi collegiali, formulando proposte ai docenti e al dirigente. I genitori prendono parte agli eventi della scuola assicurando partecipazione e collaborazione. La scuola implementa l'informazione e la comunicazione con i genitori attraverso la pubblicizzazione delle iniziative, avvisi ed informative nell'area dedicata del sito web, sulla pagina face book, comunicazioni sul diario o sul libretto delle giustifiche, a mezzo mail in caso richiesta, convocazioni del Consiglio di Istituto a mezzo mail, con allegata documentazione per la precedente informativa, avvisi all'Albo della scuola (sede centrale e plessi), assemblea almeno una volta all'anno (inizio) e ogni qual volta se ne ravvede l'esigenza, incontri informativi sull'Offerta Formativa con i genitori degli alunni che dovranno iscriversi alle prime classi. Si assicurano, altresì, due incontri per i colloqui intermedi, prevedendo anche incontri individuali su richiesta dei docenti o dei genitori. I genitori si esprimono in merito alla qualità del servizio attraverso i periodici monitoraggi/rilevazioni previsti dal progetto QUALITA' e AUTOVALUTAZIONE e vengono informati in merito agli esiti degli alunni (interni/esterni/ a distanza) e dei diversi monitoraggi effettuati (RENDICONTAZIONE SOCIALE). Partecipano alle attività progettuali della scuola e promuovono essi stessi iniziative per gli alunni.

Il nostro istituto attua forme di collaborazione con le associazioni e con diversi soggetti del Territorio di seguito riportati.

ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO



- ⊕ **ASSOCIAZIONE SCHIAPPARELLI** che promuove eventi sportive e iniziative di Solidarietà
- ⊕ **ASSOCIAZIONE ARCA** che si interessa di Teatro e recupero delle tradizioni locali
- ⊕ **BIBLIOTECA COMUNALE “AMICO LIBRO”** che promuove la lettura ed eventi
- ⊕ **UNICEF** che si occupa di campagne di Solidarietà
- ⊕ **FORUM DEI GIOVANI** associazione “luogo” di incontro tra i giovani
- ⊕ **GIOVENTU’ FRANCESCANA** gruppo di aggregazione per ragazzi e giovani per la diffusione dei principi francescani
- ⊕ **CENTRO ANZIANI** associazione “luogo” di incontro tra anziani che partecipa ad eventi scolastici
- ⊕ **MISERICORDIA** che si interessa di salute, formazione e pronto soccorso
- ⊕ **ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI**
- ⊕ **PRO LOCO DI MONTESARCHIO**, associazione che si interessa del patrimonio culturale locale ed organizza importanti eventi (Giorni al Borgo, mostre, presentazione di libri...)
- ⊕ **LEGAMBIENTE** che si interessa di tutela dell’ambiente e attività di sensibilizzazione
- ⊕ **A & M.I.D.z** che si interessa di artigianato locale e del recupero dell’arte presepiale
- ⊕ **SOCIETÀ SOGESI**, azienda che gestisce il servizio rifiuti per il Comune e propone incontri con le scuole per la sensibilizzazione alla raccolta differenziata
- ⊕ **ACLI DONNA** associazione “luogo” di incontro fra donne che organizza eventi ed iniziative di solidarietà
- ⊕ **LE SENTINELLE DELLA TORRE** associazione che cura l’apertura e le visite guidate della torre ed organizza eventi
- ⊕ **UNITALSI** associazione di Solidarietà e di supporto ai soggetti diversamente abili
- ⊕ **AMORE OLTRE I CONFINI** associazione che opera per la Solidarietà con il Togo)
- ⊕ **ASSOCIAZIONE LIBERA** di lotta alle mafie
- ⊕ **EMERGENCY** associazione umanitaria fondata per portare aiuto alle vittime civili delle guerre e della povertà

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



La scuola si avvale dei seguenti Accordi di reti e Convenzioni:

- ✚ Accordo di rete Biblioteca scolastica Innovativa con I.I.S. Aldo Moro di Montesarchio
- ✚ Accordo di rete sulla Continuità con scuole di Montesarchio e Istituto Comprensivo “C. Del Balzo” di San Martino, Rotondi Roccabascerana
- ✚ Accordo di rete a Ambito BN 05 per la Formazione
- ✚ Convenzione alternanza scuola- lavoro I.I.S Fermi di Montesarchio
- ✚ Convenzione con Ambito B3 – Ufficio di Piano per Progetti di Cittadinanza Attiva
- ✚ Convenzione progetto “Biblioteca scolastica” con:
 - Comune
 - Biblioteca Comunale
 - Ufficio di Ambito B3
 - Forum dei Giovani, Pro-Loco
- ✚ Accordo di rete di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo con 34 scuole in provincia di BN
- ✚ Protocollo d'intesa del progetto MEDI@MONDOLETTURA, con l'Istituto Comprensivo “Carlo Del Balzo” di San Martino Valle Caudina, con altre sei scuole di diverse province e con i comuni di San Martino V.C., Rotondi e Pannarano.
- ✚ Accordo di Partenariato Progetto BES con I.I.S “Aldo Moro” di Montesarchio, altre sei scuole ed associazioni del settore

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEL'OFFERTA FORMATIVA:

1. CURRICOLO VERTICALE
2. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
3. RUBRICHE DI VALUTAZIONE
4. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE
5. REGOLAMENTO DI ISTITUTO
6. PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
7. CARTA DEI SERVIZI
8. REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' NEGOZIALI
9. REGOLAMENTO DELLE INIZIATIVE DI FUORI SCUOLA
10. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE
11. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE
12. PIANO DI MIGLIORAMENTO

I SUDDETTI DOCUMENTI SONO PUBBLICATI SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO www.icprimomontesarchio.edu.it